

RESOCONTO INTEGRALE

2.

SEDUTA DI MARTEDI' 29 MARZO 2011

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	
Convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive..... p. 3	
Approvazione del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani..... p. 6	
Istituzione tariffa integrata ambientale ex art. 238 del D.Lgs n. 152/2006. Modifica al regolamento tariffa igiene ambientale..... p. 13	
Modifiche al regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie..... p. 16	
	Modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI)..... p. 19
	Approvazione piano triennale delle opere pubbliche 2011/2013 e piano annuale delle opere da realizzare nell'anno 2011.. p. 21
	Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare – Anno 2011..... p. 21
	Approvazione bilancio di previsione 2011 – Bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2011/2013..... p. 21

La seduta inizia alle ore 20,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente giustificato
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Girolomoni Marila	presente
Scola Milena	assente giustificato
Muccini Massimo	assente giustificato
Reggiani Roberto	presente
Pratelli Maura	presente

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 14 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Iniziamo con alcune brevi comunicazioni importanti su alcuni appuntamenti che ci saranno nei prossimi giorni, nei primi giorni di aprile.

Sabato 2 aprile c'è un incontro che si terrà alle ore 9.30 presso l'Hotel Miramare di Gabicce; interverrà il Presidente della Provincia Matteo Ricci, nell'ambito della Provincia 2020, "Progetti per una comunità più felice", ci sarà questo intervento dove appunto, oltre al Presidente della Provincia, ci saranno poi altri interventi per discutere di questo importante tema che è stato indetto da parte della Provincia di Pesaro-Urbino.

Altro appuntamento importante, il prossimo martedì 5 aprile 2011, alle ore 10.30, è stato convocato il Consiglio Comunale per la visita alla città di Gabicce Mare del Prefetto di Pesaro-Urbino, il Dottor Attilio Visconti. Sarà un Consiglio aperto, quindi con invito alle associazioni, alle organizzazioni, a ogni organismo portatore di interesse collettivo. Quindi invito tutti a partecipare a questo Consiglio Comunale martedì prossimo alle 10.30 del mattino.

Giovedì 7 aprile altro incontro pubblico presso la sala del Consiglio Comunale di Gabicce, alle ore 20.30 ci sarà un incontro pubblico di presentazione del piano di gestione integrata delle aree costiere, quindi ci saranno una serie di interventi che illustreranno sostanzialmente come verrà realizzato la nuova scogliera di Gabicce.

Ultimo appuntamento, domenica 17 aprile invito tutti a partecipare a questo incontro per la firma del patto di amicizia, del gemellaggio tra Gabicce Mare e Nocera Umbra e, chi è interessato a partecipare a questo incontro, dovrà dare la propria adesione presso la segreteria del Sindaco o presso il Comitato gemellaggi mi pare entro martedì o mercoledì della settimana prossima, per poter organizzare un pullman per andare tutti a Nocera Umbra per firmare questo gemellaggio.

Non ci sono altre comunicazioni.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono

Convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive. Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Buona sera. Cominciamo con un provvedimento di grande importanza perché, in virtù del decreto legge n. 112/2008 e successivo DPR 160/2010 siamo ad intervenire su una modalità di presentazione delle pratiche allo sportello unico per le attività produttive.

Ricordo con poche parole che da anni siamo aderenti a questo sportello unico che ha sede a Pesaro e che raccoglie le attività dei Comuni di Pesaro, dell'Unione di Pian del Bruscolo, Gradara e Mombaroccio, per appunto le attività edilizie che si vogliono avvalere dello sportello unico.

Ora siamo di fronte a un'evoluzione perché da domani praticamente tutto dovrà avvenire in forma telematica, mentre sino ad ora il rapporto era quello consolidato di tipo cartaceo con le istanze come conosciamo da sempre. Adesso il tutto dovrà avvenire solo in via telematica.

Le novità riguardano il fatto che questo procedimento varrà sia per le comunicazioni che riguardano le famose SCIA, che riguardano le attività edilizie minori, e novità anche quelle che sono le autorizzazioni all'esercizio di attività economiche.

Quindi sono due procedimenti che riguardano numerose attività nel nostro territorio, perché non serve ricordare quante

attività, quante aziende ci sono appunto nella nostra realtà e che ogni anno approfittano dello strumento dello sportello unico, vuoi per l'edilizia, d'ora in poi anche per il commercio.

Quindi è un'innovazione molto importante alla quale hanno lavorato i Comuni che abbiamo appunto citato prima, che sono quelli consolidati nel rapporto già di sportello unico, insieme al Comune capofila che è Pesaro hanno lavorato da lunghi mesi; è un lavoro intensissimo, tuttora in corsa perché il personale deve essere ovviamente messo nelle condizioni di conoscere al meglio questa normativa che introduce una serie di azioni di non semplice realizzazione.

Quindi noi andiamo a proporre questa convenzione che mette il Comune di Gabicce nelle condizioni di operare appunto attraverso lo sportello unico di Pesaro, con la possibilità ovviamente di avere la nostra attività per quanto riguarda le nostre aziende sul nostro territorio, nella nostra sede.

Aderiamo a questa convenzione nella consapevolezza di una serie di difficoltà, una serie di accorgimenti che dovranno essere anche verificati sul campo perché ovviamente è abbastanza epocale la cosa.

Voglio ricordare che poi dal 29 settembre la procedura varrà anche per l'attività edilizia di maggiore livello, cioè quella che attiene ai permessi da costruire, quindi un altro passaggio, per cui siamo davvero in una realtà di effetti importanti.

C'è stata molta preoccupazione anche fino agli ultimi giorni, abbiamo avuto molta preoccupazione perché da un lato si è lavorato per perfezionare questa convenzione che vada a stabilire tutti i procedimenti e tutte le modalità; dall'altra c'era la consapevolezza delle difficoltà in cui potrebbero trovarsi molti operatori che improvvisamente non possono più procedere come era abitudine, ma devono per forza appunto dotarsi di strumenti informatici, delle card abilitative e della posta elettronica certificata per poter accedere al servizio.

Ci siamo molto preoccupati come sistema ovviamente. Fortunatamente diciamo

che gli appelli che ha fatto l'ANCI a livello nazionale, che anche da parte nostra a livello locale era stato espresso ripetutamente, sono stati accolti perché proprio qualche giorno fa il Ministero ha emesso una sua interpretazione, per cui il Ministero dello sviluppo economico ha emesso un provvedimento in base al quale consente temporaneamente di poter presentare anche con il metodo cartaceo.

Questo ovviamente ci consente un rodaggio più tranquillo, consente ai cittadini di entrare nel meccanismo, alle categorie e ai professionisti di sperimentare un po' più tranquillamente il metodo e anche a noi, che dobbiamo gestire questo nuovo sistema, anche di affrontarlo con un pochino più di tranquillità, se così si può dire.

Sono rimasti alcuni punti anche nei rapporti con gli altri Comuni che si stanno perfezionando anche nello sviluppo, quindi ci saranno probabilmente anche degli assestamenti successivi.

Per adesso la convenzione viene proposta con la durata di cinque anni, quindi fino al 29 marzo 2016; l'impegno economico per quanto riguarda il nostro Comune, che è stato determinato in base al numero delle aziende sul territorio, è pari a 7.401,81 come quota annua; a fronte di questo ci sarà l'incasso dei diritti di segreteria che verranno stabiliti dalla conferenza dei Sindaci sulla base delle proposte che andremo a fare noi quando sarà il momento.

Direi che questi sono i capisaldi all'interno dei quali si va ad agire con questo nuovo strumento.

La materia, al di là dei principi, è molto tecnica, quindi abbiamo chiesto la presenza della Dottoressa Giovanna Prioli, che ringrazio per essere qua, perché ha seguito puntualmente da vari mesi l'evoluzione della materia fino alla stesura della convenzione che proponiamo, quindi è a disposizione insieme al Segretario, perché ha altrettanto seguito anche in forma personale tante fasi, sono a disposizione eventualmente per le domande e le considerazioni che fossero necessarie aggiungere.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Volevo chiedere come mai è stato preso come riferimento la Camera di Commercio anno 2007? Non ci sono dati più aggiornati, visto che siamo nel 2011?

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. No no, era questo, perché vedevo che è stata presa una fonte che è del 2007.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. Perché è strano che la Camera di Commercio non abbia dei dati più recenti, tutto qua.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. Motivandola? Non si sa.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. Va bene.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Pratelli, prego.

MAURA PRATELLI. Cosa significa che viene valutata? Comunque lo sportello unico ha un costo, che poi verrà suddiviso sui vari Comuni proporzionalmente al numero di imprese.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Io immagino che il costo sia già stato conteggiato. Dal 2007 ad oggi, così come sono aumentate da noi, saranno aumentate anche a Pesaro e a tutti gli altri Comuni. Quindi se il costo è questo, e poi verrà suddiviso tra i vari Comuni proporzionalmente al numero di imprese che

risiedono ovviamente nel Comune, è ovvio pensare che comunque se il costo rimane quello, è fisso, non varia, aumentando il numero delle imprese da noi come negli altri Comuni, non è possibile che i costi sarebbero aumentati, perché non è fisso il costo delle imprese, è fisso il costo del Comune in base alle imprese che ha come residenti. Poteva anche diminuire.

Allora se noi abbiamo 10.000 euro di spesa e abbiamo calcolato questo, se sono 100 le imprese, se sono 150 o se sono 200, e vanno calcolate in base a queste, e i 10.000 euro rimangono gli stessi, avrebbero potuto diminuire o aumentare. Non è detto che sarebbero comunque aumentati se il costo rimaneva quello.

Dott.ssa GIOVANNA PRIOLI, *Resp. I Settore*. Noi l'abbiamo sollevato come perplessità perché è venuto anche a noi al Comune di Pesaro, che ha ritenuto però di lasciare come base il riferimento del 2007 e sinceramente, anche come dato del 2007, non so dove sia stato preso perché il numero è anche basso per il 2007, di numero di imprese del comune di Gabicce Mare, quindi rischiamo di vederci, siccome la quota totale viene proporzionalmente divisa in base al numero delle imprese, la quota che pagavamo lo scorso anno dove non c'erano le attività economiche ad essere gestite dallo sportello unico aveva una quota di 900 euro più bassa rispetto a questo, ci è sembrato comunque un congruo aumento rispetto a quello dell'anno scorso, e verrà mantenuto per i cinque anni. Quindi non ci siamo formalizzati più di tanto sulla verifica di un nuovo numero, proprio perché pensavamo poi di andare incontro a un aumento forse più alto.

SEGRETARIO GENERALE. C'è anche un altro elemento: questa non è una nuova convenzione. Non è altro che una integrazione della convenzione precedente, e la normativa di riferimento è del 2008, quindi penso che si sia mantenuto il parametro 2007 perché non è una nuova convenzione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Una breve replica del Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Se posso aggiungere un elemento di estrema importanza, nel momento in cui lo sportello unico non si fosse attivato nella forma che oggi stiamo a vedere e a verificare, automaticamente la gestione di tutte le pratiche dello sportello unico sarebbe avvenuta attraverso la Camera di Commercio; cosa che evidentemente avrebbe visto la situazione abbastanza difficile e complessa da gestire, perché la Camera di Commercio non ha una struttura preparata, predisposta, non ha personale che sia in questo momento abituato a trattare materie di edilizia o anche di licenze di esercizio dal punto di vista autorizzativo.

Quindi era gioco forza attivarsi per essere protagonisti di questa attività. Quindi questo era un elemento importante perché non attivarsi avrebbe significato davvero creare dei disagi impensabili a tutto il sistema economico che si deve avvalere di questi procedimenti.

Quindi credo che con tutte le verifiche da fare da domani in poi, perché effettivamente lo possono sicuramente testimoniare più attentamente i tecnici che l'hanno seguito, detto così come io mi sono limitato a presentarlo, sembra abbastanza facile; invece in realtà ci sono una serie di complicazioni anche burocratiche amministrative nella gestione soprattutto, perché forse il cittadino, nel momento in cui ha compreso il meccanismo, forse si semplifica molto, si accelerano molto le cose perché praticamente la via telematica sappiamo che ha dei tempi straordinariamente brevi.

C'è tutto un effetto della comunicazione che poi è tutta da verificare da parte degli Enti che hanno questo compito, fra cui il nostro ufficio, e quindi poi si va a verificare un po' a posteriori, quando alcune

attività, alcune situazioni sono già in essere, perché questa è la realtà delle cose.

Quindi c'è tutta una problematica anche nella verifica che adesso nelle pratiche viene fatta prima del rilascio dell'autorizzazione; dopo invece la si va a fare quando praticamente l'impresa può avere già iniziato la sua attività, vuoi che sia di tipo edilizio, vuoi che sia di tipo vero e proprio di commercio.

Quindi è una materia piuttosto delicata e che necessiterà di ulteriori approfondimenti nella sua applicazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione del regolamento per la gestione dei rifiuti urbani. Relatore l'Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Buona sera. Andiamo ad approvare il nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti. Il precedente regolamento era stato elaborato prima dell'entrata in vigore del Decreto Ronchi, che ha riscritto le regole in materia di rifiuti e di raccolta e smaltimento dei medesimi.

Le ulteriori recenti modifiche alla normativa, data l'emanazione del Testo Unico ambientale del 2006, hanno imposto la necessità di una completa rivisitazione delle norme regolamentari comunali.

Il nuovo testo regolamentare si prefigge di disciplinare interamente il ciclo della gestione dei rifiuti dal loro conferimento alla raccolta, trasporto, alla fase finale del trattamento.

Le norme muovono da un concetto fondamentale di base, e cioè l'obbligo di organizzare i servizi con il metodo della raccolta differenziata.

Vengono anche introdotte norme specifiche che, con lo scopo di organizzare al meglio il servizio pubblico di gestione dei rifiuti, incidono sugli stati edilizi, urbanistici e dell'uso del territorio per fiere e mercati. Poi andremo a vedere gli articoli che ci interessano forse di più.

Nel vecchio regolamento non erano indicato in termini prescrittivi e sanzionatori i comportamenti che gli utenti devono tenere in materia di conferimento dei rifiuti. Vi potevano inoltre essere delle aree escluse dal servizio di raccolta, mentre il nuovo regolamento provvede allo svolgimento dell'intero territorio comunale.

Il nuovo regolamento è stato elaborato con la collaborazione di Marche Multiservizi, con l'obiettivo di divenire al regolamento comunale tipo in ambito provinciale.

Il nuovo regolamento inoltre codifica e disciplina nel dettaglio modalità organizzative le quali, pur non costituendo specifica norma per il precedente regolamento, avevano trovato previsioni nel contratto dei servizi a sia fine 2007, con soggetto del gestore. Il contratto in essere ha disciplinato tali modalità dagli articoli che poi andremo a vedere 22 e 24.

Forma particolare di tutela dell'ambiente è quella introdotta dall'articolo 14, ai sensi del quale il gestore è obbligato ad espletare il servizio con automezzi euro 4. Altre norme particolari qualificanti sono la dettagliata disciplina del conferimento dei rifiuti e dell'utilizzo dei contenitori di cui all'articolo 7 che poi, se volete, anche questo lo vediamo; la disciplina del centro ambiente; la collaborazione con associazioni di volontariato e la vigilanza e il controllo delle sanzioni.

Gli allegati al regolamento recano la disciplina della raccolta di specifiche categorie di rifiuti, carta, vetro, metalli, frazione verdi, frazione organiche, pile, eccetera, medicinali scaduti, ingombranti, apparecchiature elettriche, speciali non pericolosi assimilati agli smaltimenti urbani. Poi ve lo ritrovate nel foglio allegato.

Per quanto riguarda gli articoli, se vogliamo possiamo vederli, li scorriamo assieme.

All'articolo 7, al fine di consentire di agevolare la stazione di conferimenti differenziati è fatto divieto negli edifici di nuova costruzione di realizzare canne di coinvolgimento per il conferimento dei rifiuti urbani, proprio perché appunto stiamo andando verso la differenziata e questo non sarebbe più possibile.

All'articolo 9, modalità organizzative del servizio della raccolta differenziata porta a porta: per le nuove costruzioni in sede di progettazione e di realizzazione delle opere, devono essere previsti appositi spazi destinati al posizionamento dei contenitori, come appunto nei condomini, alberghi, supermercati e centri direzionali.

All'articolo 10, modalità organizzative dei servizi di raccolta stradale: tutti i soggetti che eseguono lavori che interferiscono con le aree su cui sono posizionati i contenitori per i rifiuti urbani, sono tenute ad informare il gestore del servizio con congruo anticipo. In caso di interventi di sistemazione viaria i progetti di nuove urbanizzazioni di iniziativa pubblico-privata nell'ambito delle opere di urbanizzazione primarie devono essere previsti e realizzati gli spazi dei contenitori dei rifiuti urbani.

L'articolo 12, attività non continuative: gli uffici comunali deputati al rilascio di autorizzazioni per l'utilizzo temporaneo di suolo pubblico devono darne comunicazione ai diversi uffici.

Poi abbiamo le attività di volontariato, come ho già detto, e all'articolo 21 rifiuti e la pulizia dei mercati: devono essere assicurate le forme di conferimento e raccolta differenziata dei rifiuti. Gli operatori dei

mercati sono obbligati a predisporre presso il proprio banco di vendita un punto di raccolta dei rifiuti prodotti durante l'esercizio della loro attività, che possa essere utilizzato anche dai propri clienti. Il conferimento di quanto raccolto avverrà secondo le modalità individuate dal gestore del servizio in accordo con il Comune. Quindi questo è molto importante per quanto riguarda la nostra zona mercato perché dobbiamo migliorare sicuramente la situazione.

Per quanto riguarda le manifestazioni pubbliche, per parchi, circhi e spettacoli viaggianti, è prevista la sistemazione comunque dopo le varie iniziative portate avanti.

Poi andiamo all'articolo 26, che è la vigilanza e controlli in settori ambientali. I soggetti predisposti al controllo dell'osservanza delle disposizioni del presente regolamento sono la Polizia Municipale, gli Ispettori ambientali e gli organi di controllo e di vigilanza indicati dal Decreto Legislativo 155/2006. Gli Ispettori ambientali sono figure alle dipendenze del gestore concessionario del servizio, opportunamente formate, che vengono nominate dall'Amministrazione Comunale con atto del Sindaco, previa verifica dei requisiti di professionalità e modalità.

Per quanto riguarda questo articolo, io colgo l'occasione per presentare un emendamento, visto la richiesta fatta dalla Consigliera Pratelli Maura, protocollata il 25 marzo, con la quale la Consigliera Pratelli chiede, in ordine alla proposta del nuovo regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani, di prevedere l'individuazione di una figura alle dipendenze dell'Amministrazione, che possa controllare e sanzionare il gestore qualora il servizio erogato non rispetti il contratto.

Facendomi interprete della volontà della Consigliera, non potendo comunque individuare una specifica persona fisica, propongo di aggiungere all'articolo 26 in fondo un ultimo comma del seguente tenore letterale: il Comune prevede nei contratti di servizio con il soggetto gestore il rispetto

della disciplina prevista nel presente regolamento, il settore competente alla stipula dei contratti di servizio e alla verifica dell'adempimento del medesimo da parte del soggetto gestore, e il settore nell'ambito del quale è collocato l'ufficio ambiente.

Questo è quello che possiamo fare appunto accogliendo la richiesta di Maura Pratelli, e poi eventualmente ci sono qui i tecnico, c'è Francesco Stramigioli che ci può dare chiarimenti eventualmente anche su articoli che io non ho citato, e passo la parola per la discussione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passiamo agli interventi Consigliera Pratelli.

MAURA PRATELLI. Premesso che io penso che nessuno dei presenti abbia capito molto, se non l'ha quanto meno un attimo letto, quindi credo che sia necessario l'intervento del geometra per spiegarcelo un attimo questo regolamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. No, però direi che è necessario fare un sunto sulle motivazioni che ci spingono ad adottare questo nuovo regolamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Io non capisco, abbiamo veramente due codici diversi. Credo che sia necessario, perché mi sembra che non sia facile seguirlo in questo modo: ci sono delle motivazioni che ci spingono ad adottare questo nuovo regolamento, secondo me ci sono dei termini di miglioramento che sono appunto prevedere questa nuova figura, e sinceramente non è chiarissimo in termini letterari appunto come viene inserito, praticamente non è cambiato molto da come era prima.

Non lo so, magari lo chiariamo un attimino meglio, sia lei Segretario questo articolo in particolare, questo comma, e anche desidererei, visto che tra l'altro è venuto,

l'intervento del geometra in modo che magari ce lo spiega meglio questo regolamento nelle parti essenziali, quelle che vengono.

Io sinceramente, nonostante lo conosca, non ho capito niente, quindi magari forse è necessario. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Chiediamo l'intervento del geometra Stramigioli, così ci illustra un po' più nel dettaglio il regolamento.

Consigliere Pratelli, se lei ha già delle domande....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ad esempio questa richiesta sulla parte, cioè se ne ha altre facilitiamo anche un lavoro, cioè anziché fare un sunto di ogni articolo...

MAURA PRATELLI. Secondo me ci sono effettivamente alcune cose che potevano essere un attimino più incisive. Adesso ovviamente io lo conosco.

La premessa che si è fatta nella Capigruppo è stata che ovviamente si fa questo nuovo regolamento per la gestione, perché il regolamento, una volta adottato dal Consiglio Comunale, ha un suo potere di imposizione nei confronti di chi dovrà poi avvalersi di questo tipo di servizio. Allora questa è la motivazione principale, oltre che ce lo impone la legge, eccetera, però perché è uno strumento che poi l'Amministrazione Comunale potrà usare effettivamente per imporre determinate cose. Innanzitutto per imporre che i singoli utilizzano nella giusta maniera i contenitori piuttosto che, cioè si avvalgono in maniera adeguata a quello che è il servizio che dovrà essere.

Poi per quanto riguarda ad esempio le nuove lottizzazioni, cioè è previsto che il Comune, adottando questo nuovo regolamento, possa obbligare i costruttori ad individuare all'interno della propria attività un'area. Queste sono le motivazioni.

Secondo me in questo modo credo che il pubblico, che è qui non per cambiare aria

perché stava meglio a casa sua, capisca il contenuto di questo regolamento. Non è necessario leggere gli articoli.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. C'è il geometra Stramigioli, così almeno abbiamo la possibilità di chiarire un po' di più i vari punti. Prego, le passo la parola.

Geom. FRANCESCO STRAMIGIOLI. Il regolamento, quello precedente a questo, diciamo che non è più corrispondente alla normativa vigente a livello nazionale e regionale per quello che riguarda la gestione dei rifiuti, per cui abbiamo fatto un adeguamento alle normative che ci sono adesso e abbiamo praticamente sostituito tutto l'articolato.

Le principali modifiche riguardano essenzialmente il discorso delle modalità organizzative di come avviene la raccolta e gli altri servizi che riguardano il ciclo dei rifiuti.

Praticamente abbiamo introdotto il concetto dell'obbligatorietà della raccolta differenziata per raggiungere appunto gli obiettivi di legge, quelli che si prevedono di raggiungere il 30, il 45 poi 60, fino ad arrivare al massimo possibile.

Per poter organizzare i servizi in questa maniera e avere anche una certa rispondenza da parte dell'utenza, abbiamo modificato queste norme che prima diceva la Consigliera Maura Pratelli, appunto per avere una forza impositiva verso i cittadini.

Le norme principali che poi aveva già elencato, che sono quelle che abbiamo letto, che però bisogna rileggere e spiegare puntualmente, sono ad esempio l'articolo 7, comma 3, e queste cose qua che adesso andiamo a vedere e le spiego meglio, l'ho qui sotto l'articolato.

L'articolo 7, conferimento dei rifiuti e contenitori, per spiegare meglio, il comma 3 dice "Al fine di consentire e agevolare l'attuazione di conferimenti differenziati è fatto divieto negli edifici di nuova costruzione realizzare canne di convogliamento per il conferimento dei rifiuti

urbani". Questo perché è possibile nei grandi condomini o comunque visto che poi è la tipologia di costruzione che sempre di più verrà realizzata, questo tipo di sistema di raccolta rifiuti non consente di fare la raccolta differenziata.

Ecco perché nel nostro regolamento lo vogliamo vietare, in modo tale che nessuno poi possa procedere a questo tipo di organizzazione all'interno di un edificio.

Per poi passare anche all'articolo 9, comma 13, quando si parla "Per le nuove costruzioni in sede di progettazione e di realizzazione delle opere devono essere previsti appositi spazi destinati al posizionamento dei contenitori all'interno delle pertinenze delle suddette costruzioni", ed è sempre riferito a degli edifici molto grandi che sono i condomini, gli alberghi, i ristoranti, i supermercati e i centri direzionali, anche perché le modalità che stiamo adottando sia a livello di contratto e poi anche in questo stesso regolamento per le modalità di espletamento dei servizi, si prevede la raccolta porta a porta per questo tipo di fabbricati, e questo vuol dire che all'interno delle pertinenze dovremmo mettere diversi contenitori, almeno tante quante sono le singole frazioni merceologiche che andiamo a raccogliere, quindi il contenitore della carta, il contenitore del vetro, del barattolame, dello stesso indifferenziato che rimarrà, è curato più delle altre frazioni merceologiche che separiamo, e non possiamo certo pensare di mettere questi contenitori lungo le nostre strade, lungo le nostre proprietà pubbliche.

Quindi è necessario già prevedere in questo regolamento in modo tale che il progettista o comunque il proprietario o l'imprenditore che vuole realizzare l'investimento, sa che comunque all'interno della sua pertinenza deve predisporre questo tipo di aree che saranno poi rese accessibili al gestore del servizio. E questo anche per migliorare la vivibilità del paese, evitando di avere contenitori lungo le strade o lungo i marciapiedi.

Questo diciamo che è lo spirito con cui sono stati realizzati anche gli altri articoli che riguardano sempre l'edilizia e l'urbanistica del nostro territorio.

Per l'articolo che riguarda le associazioni di volontariato, è riferito espressamente all'utilizzo di queste associazioni per quello che riguarda la formazione ed eventuali attività di incentivazione della raccolta differenziata sulle modalità di espletamento di questi servizi, quindi è una forma per informare la cittadinanza, anche di partecipazione magari all'interno delle scuole per poter educare dai bambini e arrivare poi alle famiglie. Questa era una previsione che ci sembrava importante.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se era possibile volevo chiedere io una cosa sugli articoli 25 e 26, in maniera tale da portare anche alla conoscenza del pubblico eventuali conseguenze a questi due articoli.

Nell'articolo 25 si parla di comunicazione e accesso all'informazione, "Il gestore del servizio è tenuto con le modalità a pubblicizzare", quindi se già si pensava a quale canale utilizzare per pubblicizzare e per informare i cittadini di questo nuovo regolamento che appunto ha l'obiettivo di incrementare sempre di più la raccolta differenziata e di conseguenza, nel momento in cui si informano i cittadini, bisogna informarli anche dell'aspetto sanzionatorio di cui all'articolo 27.

Volevo un attimo capire se c'era qualche indicazione in più in merito a questi due punti.

Geom. FRANCESCO STRAMIGIOLI. Questo tipo di campagna di informazione sicuramente sarà attuata nel momento stesso in cui questo regolamento sarà approvato.

Nelle campagne di informazione che sono già previste per l'anno 2011, questo tipo di informazione sarà inserita al suo interno. Sono previsti dei corsi all'interno delle scuole e delle campagne pubblicitarie specifiche rivolte all'utenza, con la distribuzione di depliant informativi su questo tipo di notizie.

Questo per quello che riguarda l'informazione all'utenza.

Per quello che riguarda invece gli accertamenti e le sanzioni, è importante questa figura degli Ispettori ambientali che sono delle figure che hanno sì il potere di sanzionare eventuali comportamenti scorretti, ma soprattutto hanno anche il compito di informare sui servizi e sulle modalità di raccolta che vengono effettuate in maniera molto più puntuale di quello che si può pensare, perché comunque nel loro giro di ispezione, quando si imbattono in delle mancanze, chiaramente la prima azione è quella di informare l'utenza sul corretto comportamento in base sia a questo regolamento, ma anche in base a quello che viene disposto dal contratto in materia del conferimento dei singoli rifiuti.

E' vero che hanno questo potere sanzionatorio, ma sarà sicuramente applicato in una maniera del buon padre di famiglia, cioè la prima volta si informerà e poi dopo si procederà eventualmente in casi di reiterazione e di comportamenti non corretti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. La richiesta formulata da Consigliere Maura Pratelli riferendosi all'attività di verifica dell'adempimento del prestatore del servizio non attiene specificamente al regolamento comunale questo aspetto perché disciplina il rapporto contrattuale in base alle norme ordinarie del Codice Civile, cioè il soggetto che stipula il contratto di servizio, è chiaro che è lui che deve verificare l'adempimento della controparte, che in questo caso è Marche Multiservizi S.p.A..

Allora la norma che si prevede ad integrazione del regolamento, articolo 26, dà conto di una regola che c'è già. E' per quello che dicevo che non è necessario ma, se si vuole introdurre, ben venga, e dice "Il Comune prevede nei contratti di servizio al gestore il rispetto della disciplina prevista dal vigente regolamento. Il settore competente alla stipula del contratto e alla verifica dell'adempimento della medesima parte del soggetto gestore, è il settore nell'ambito del

quale è collocato l'ufficio ambiente. Però dico: è quello che prevede la disciplina civilistica, quindi non aggiunge nulla.

MAURA PRATELLI. Per tornare alla questione, io sarò ignorante sicuramente, però ad esempio l'articolo 14 mi sembra, "La raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani deve essere effettuata con automezzi che rispettano i limiti di emissione eurocad", ma ce ne sono tanti di articoli di questo tenore. Anche questo non è un articolo che dovrebbe, cioè è un articolo già previsto nel contratto, è la stessa cosa. E' è un articolo tra l'Ente e il gestore, è una norma contrattuale.

Allora qui perché andiamo ad inserirlo?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Allora sono proprio ignorante, non mi entra questa questione.

SEGRETARIO GENERALE. Quella è una norma che ovviamente potrà regolare i futuri contratti di servizio. A dire se oggi il gestore - io non ve lo so dire in questo momento - se oggi in base al contratto svolge servizio con euro 3, non è che, se non c'è una legge che impone l'euro 4, non possiamo imporlo con regolamento nuovo, bisogna fare un altro contratto.

Questo senz'altro regolerà i rapporti futuri, quindi questo regolamento è diretto specialmente nei confronti degli utenti; è diretto anche al gestore del servizio per i contratti futuri a meno che ovviamente si vada a modificare, come è auspicabile, introducendo eventualmente anche delle norme in recepimento di questo regolamento, nel contratto in essere, cioè non possiamo d'autorità modificare un rapporto di servizio se non in base alla legge.

MAURA PRATELLI. Non era questo che si richiedeva, cioè non è che si chiedeva di adesso d'ambì...

SEGRETARIO GENERALE. Lei chiedeva il nominativo di chi controlla il gestore.

MAURA PRATELLI. Non il nominativo. Credevo innanzitutto che ci fosse definito in maniera più chiara, perché adesso io, quando ho chiesto...

SEGRETARIO GENERALE. Non possiamo mettere nome e cognome.

MAURA PRATELLI. Non nome e cognome, ma almeno che la figura, mi sembra un po' contorto, comunque va bene. Come le dico, credo di essere stata molto chiara.

SEGRETARIO GENERALE. Se non sono chiaro ribadisco.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. In ultima analisi ovviamente che si avvale di uffici che dipendono da lui.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. Secondo me quello che sta chiedendo la Consigliera Pratelli non è una cosa così difficile da inserire, perché lei non chiede, da come ho capito io, da estranea, perché di rifiuti ne capisco niente, chiede magari che venga aggiunto nell'emendamento una semplice frase, tipo che venga istituito un controllore, un ufficio che controlli quello che è l'operato.

Intervento fuori microfono non udibile.

MARILA GIROLOMONI. Però magari che venga creata quella che è questa figura di controllo. Non c'è la possibilità?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Segretario, può rileggere l'emendamento?

SEGRETARIO GENERALE. Leggo anche la richiesta del Consigliere Pratelli.

MARILA GIROLOMONI. Ma forse noi non l'abbiamo neanche accolto, quindi non riusciamo neanche a capire. Se potevamo avere una copia, io così, l'ho letto dieci volte,

alle nove di sera non ce va faccio neanche più a seguire.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Rileggiamo per chiarezza di nuovo l'emendamento.

SEGRETARIO GENERALE. La richiesta del Consigliere Pratelli dice "A mio avviso è necessario integrare il Titolo IV, accertamenti e sanzioni, agli articoli 26 e 27, prevedendo l'individuazione di una figura alle dipendenze dell'Amministrazione Comunale, che abbia la stessa possibilità di controllare e sanzionare il gestore, qualora il servizio erogato non rispetti il contratto d'appalto in tutte le sue clausole", un manuale tecnico operativo, cioè il contratto d'appalto.

Nella sostanza chiede chi fa rispettare il contratto, chi verifica l'adempimento. La risposta è quella che dicevo io: a meno che non si vada a creare una struttura ad hoc, cioè una sola struttura, che è deputata alla verifica di quel contratto specifico, altrimenti per norma generale l'adempimento contrattuale lo verifica appunto la controparte, che in questo caso è il Dirigente comunale che ha stipulato il contratto tramite gli uffici che da lui dipendono. Adesso facciamo magari delle fotocopie.

Per dar conto di questa norma generale, per evitare che appunto fosse lettera morta la richiesta del Consigliere Pratelli, è stata creata una frase che adesso leggo "Il Comune prevede nei contratti di servizio con il soggetto gestore il rispetto della disciplina prevista nel presente regolamento - e anche nei futuri contratti, o anche se possibile in questo - il settore competente alla stipula del contratto di servizi ha la verifica dell'adempimento del medesimo - perché questa è la richiesta - da parte del soggetto gestore è il settore nell'ambito del quale è collocato l'ufficio ambiente".

MAURA PRATELLI. Quindi, materialmente parlando, se qualcuno ha qualche lamentela perché quel cassonetto non viene svuotato, bisogna rivolgersi all'ufficio tecnico, per cui dopo andrà a fare un richiamo a Marche Multiservizi?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre richieste di chiarimenti o è abbastanza chiaro il testo dell'emendamento? Possiamo passare alla votazione.

Votiamo prima l'emendamento. Voti astenuti? 2 astenuti (Pratelli e Reggiani) Voti favorevoli? Tutti gli altri favorevoli. Quindi l'emendamento si intende approvato.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, Stragabice e del Consigliere Mara Gaudenzi, astenuti Rinnova Gabicce.

Passiamo alla votazione del nuovo regolamento. Voti astenuti? 2 astenuti (Pratelli e Reggiani). Voti favorevoli? 12 favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, Stragabice e del Consigliere Mara Gaudenzi, astenuti Rinnova Gabicce.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 12 favorevoli. Voti astenuti? 2 astenuti (Pratelli e Reggiani).

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, Stragabice e del Consigliere Mara Gaudenzi, astenuti Rinnova Gabicce.

Istituzione tariffa integrata ambientale ex art. 238 del D.Lgs n. 152/2006. Modifica al regolamento tariffa igiene ambientale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Istituzione tariffa integrata ambientale ex art. 238 del D.Lgs n. 152/2006. Modifica al regolamento tariffa igiene ambientale. Relatore l'Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Qui andiamo a discutere e approvare l'istituzione della tariffa

integrata ambientale, TIA 2. Questo è un chiarimento sulla normativa.

Con decorrenza dell'anno 2003 il Comune ha istituito la tariffa igiene ambientale TIA 1, regolamentata dal Decreto Legislativo n. 22/1996, il Decreto Ronchi, abrogando la TARSU, tassa sui rifiuti solidi urbani.

Con la presente delibera si prevede l'adeguamento della regolamentazione complessiva del nuovo Decreto Legislativo n. 152/2006, Testo Unico in materia ambientale.

L'adeguamento del nostro regolamento alla nuova disciplina garantisce la connotazione univoca della tariffa con carattere tariffario, rientrando così nel contesto normativo previsto dall'ultimo decreto legge n. 78/2010, manovra estiva, e nel rispetto della stessa interpretazione fornita dal Ministero delle Finanze con circolare n. 3 dell'11.11.2010.

Conseguentemente viene confermato il regime tariffario per i servizi igiene ambientale, con la definitiva applicazione del TIA 2, prevista dal Testo Unico in materia ambientale, Decreto Legislativo n. 152/2006; poiché la TIA 1 ad oggi ha una natura meno chiara, sembra prevalere quella tributaria.

Vengono quindi modificati alcuni articoli del vigente regolamento per l'applicazione della tariffa con l'adeguamento dei riferimenti normativi e degli stessi decreti legislativi n. 152/2006.

Precisamente: articolo 1 relativo all'istituzione tariffa e alla sua gestione; articolo 2 relativo al presupposto per l'applicazione della tariffa; articolo 9 relativo alla determinazione della tariffa, articolo 15, comma 1, relativo alla riscossione ed ai rimborsi.

Inoltre, oltre all'adeguamento normativo, viene meglio specificata la fattispecie relativa ai locali ed aree utilizzate dal Comune ai fini istituzionali, estendendo il concetto degli uffici comunali per i quali è prevista a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera f).

Infine con riferimento all'articolo 15 relativo alla riscossione ed ai rimborsi,

vengono specificati i termini di decadenza e le modalità di emissione degli atti.

Da ultimo si prevede alla correzione un errore materiale, l'articolo 13, comma 2, e in riferimento al Codice Civile, articoli 27 e 29, e sostituito con l'articolo 2729.

Per fare chiarezza, questo è un chiarimento della normativa tra tariffa e imposta. Qui presente in aula c'è il responsabile Nazario e il Revisore dei Conti, che lo ringrazio. E' una chiarificazione che facciamo per il rimborso dell'IVA, perché fino a ieri non si sapeva se era un'imposta su imposta, oppure un tariffa. Di questo ne beneficiano secondo me anche i commercianti, che in questo modo con il TIA 2 possono detrarre finalmente l'IVA, perché c'è da parte della Corte Costituzionale che non si poteva applicarla se era un'imposta. Siccome è una tariffa, noi lo specifichiamo, garantiamo così anche i commercianti che la possono detrarre. Non si aumenta niente, rimane tale e quale per essere chiaro con i nostri cittadini.

Passo alla discussione; dopo la discussione, all'approvazione. Se ci sono dei chiarimenti qui c'è presente il responsabile che ringrazio Nazario con il Revisore dei Conti che lo ringrazio. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Prego Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Volevo chiedere cosa si intende al punto 5 di modificare appunto l'articolo 11 dove i locali e le aree utilizzate dal Comune di Gabicce Mare per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali". Cosa si intende per questa voce?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Chiamiamo il ragioniere Magnani.

ROBERTO REGGIANI. Io voglio la risposta dall'Assessore. Non è una cosa tecnica questa. Vorrei sapere a cosa si riferisce, dove si vuole andare?

ADRIANO ARDUINI..... *Intervento fuori microfono non udibile....* che non sono soggette appunto a queste imposte.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Qui allora si riferisce al Creobicce, se viene utilizzato il Creobicce, però aree utilizzate dal Comune vuol dire che non sono di proprietà del Comune, se è scritto "aree utilizzate", quindi il Comune può usare altre aree che potrebbero essere o private o quello che sia, in determinate manifestazioni o quello che è, giusto? E' questo che voglio intuire, cosa si vuole andare a coprire e cosa entra in questo totale di aree. Questo volevo sapere.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io direi che è opportuno un chiarimento di Magnani anche perché ci siamo posti anche noi lo stesso dubbio, proprio questa mattina abbiamo fatto la Capigruppo e abbiamo parlato di questo aspetto. Quindi era presente il ragionier Magnani, cedo la parola a lui così ci chiarirà questo punto.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buona sera a tutti. Si è cercato di estendere quello che è il concetto di uffici comunali, perché il regolamento vigente prevedeva all'articolo 11 tra le esenzioni i locali e le aree.

Poi per quanto riguarda il discorso sulla dicitura specifica locali ed aree, è la locuzione che si usa normalmente, perché anche quando si parla di tariffa sull'abitazione principale, si usa locali ed aree, non sta ad indicare anche aree che non siano delimitate da locali, ma è solo una locuzione utilizzata per definire la base imponibile.

Torno a specificare che il discorso invece riferito agli uffici comunali si è cercato di estendere a scanso di equivoci con il gestore che comunque applica la tariffa, che per uffici comunali non si intendono solamente questi del palazzo comunale dove

sono ubicati gli uffici, ma tutti i beni immobili di proprietà del Comune utilizzati per fini istituzionali.

ROBERTO REGGIANI. La palestra rientra in questi uffici comunali come beni comunali?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Se è gestito direttamente dal Comune per la sua attività istituzionale sì, altrimenti è classificata tra le attività comunque date in gestione e quindi hanno altri tipi di tariffe.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre richieste di chiarimenti? Consigliere Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. Per esempio l'attività di utilizzo della palestra per la scuola, la mattina, quella lì rientra?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì, però il bene e le aree mantengono la stessa natura di concessione. Poi è prevista una tariffazione diversa, agevolata, per le determinate attività. Però non è possibile scindere una stessa area che comunque, sulla base del rapporto di concessione, è obbligo del concessionario dare la disponibilità di quegli ambienti per le esigenze istituzionali quali quelle appunto di attività sportiva ed educativa scolastica.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Se posso integrare, discende anche proprio dal presupposto impositivo. Dice "Il pagamento della tariffa è dovuto da chiunque posseda o detenga a qualsiasi titolo, locali, aree, eccetera".

L'utilizzazione della palestra, cioè la scuola che va non possiede e non detiene. Sta utilizzando un bene di altri, qui non c'è un possesso in senso tecnico, e quindi manca

proprio il presupposto per l'applicazione della tariffa.....

..... *cambio nastro*.....

MARA GAUDENZI..... la tariffazione che in questo caso verrà aumentata per quanto riguarda le utenze domestiche del 10%, le quali non avranno la possibilità con l'entrata in vigore della nuova tariffa di igiene ambientale, di usufruire dell'rimborso di questo 10%, che vedo il Comune in passato o chi per esso ha recepito e tassato, mentre altri Comuni non hanno aggiunto l'IVA del 10%, c'era ad un certo punto la possibilità di chiedere il rimborso di questo 10% di cui le utenze domestiche avrebbero potuto usufruire. Quindi in questo caso mi sembra evidente che non ci sarà da parte di chi ha un'utenza domestica la possibilità di chiedere un rimborso, e anzi ex novo ci sarà l'integrazione di quello che era prima l'IVA con un aumento, quindi con un esborso comunque del 10%. E' corretto?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Precisiamo alcuni termini e tempi. Questa modifica che recepisce la normativa del Tremonti, che ha finalmente dato un'interpretazione autentica a quella che è la tariffa integrata ambientale, decorre dal 2011, quindi dal 2011 è chiaro ed è supportato dalla normativa che si tratta di tariffa e non di tributo e non imposta. Questo è altrettanto chiaro però che fino a tutto il 2010 il Comune di Gabicce Mare si trovava ad avere la TIA 1, quindi la tariffa igiene ambientale, quella nata sulla base del Decreto Legislativo 22/97 che mantiene ancora tutti i suoi dubbi, nel senso che è una partita ancora tutta aperta, perché c'è la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione che hanno indicato una natura tributaria della tariffa di igiene ambientale e c'è il Ministero dell'Economia e delle Finanze che sostiene il contrario.

Questo probabilmente perché qualcuno si è accorto che l'IVA comunque va rimborsata dallo Stato, perché non è che l'IVA che ha incassato il gestore o il Comune

laddove gestisce direttamente la tariffa, la incassa e poi la riversa allo Stato, quindi forse si sono accorti che qualcosa non è chiaro.

Allora in questa fase, come Amministrazione e come uffici anche, abbiamo ritenuto di proporre proprio per fare chiarezza che comunque la nostra è una tariffa. Questo è certo dal 2011 perché diventa la TIA 2. Fino a tutto il 2010 vediamo gli eventi.

Altra cosa da chiarire è che comunque se dovesse, non so come possano fare, far passare un concetto e una natura tributaria di questo tipo di tariffa, comunque la categoria delle residenze e quindi delle abitazioni principali non perdono e non guadagnano, perché nel momento in cui viene a perdere la natura tariffaria, viene ad essere assorbita quindi la natura tributaria e quindi assoggettata all'ex addizionale ECA, che è pari nella misura del 10%.

Quindi il consumatore finale, se così lo possiamo chiamare colui che non può ricaricare e recuperare l'IVA perché non ha un'attività di impresa, non perde e non guadagna. Mentre nel caso in cui passasse la natura tributaria, ecco che perderebbe la possibilità colui che ha un'attività di impresa di recuperare quella parte di IVA che paga sul servizio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre necessità di interventi o chiarimenti? No. Allora se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Modifiche al regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Modifiche al regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie. Relatore Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Anche qui, dopo la discussione, si richiede l'approvazione della modifica del regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie.

Con la presente proposta si prevede in via preliminare all'eliminazione degli importi espressi in lire con conversione in euro.

Una relazione di tutti i commi di tutto il testo regolamentare: l'abrogazione del articolo 9, relativo all'ICIAP e dell'articolo 10 relativo alla TARSU, in quanto detti tributi sono stati aboliti; l'abrogazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 13 che prevedeva l'astensione del ravvedimento oltre ai termini di legge per il periodo di imposta antecedente alla sua entrata in vigore.

La previsione del comma 2 risulta oggi eccessiva in quanto l'istituto del ravvedimento è ormai ad uso comune, e la previsione del comma 3 risulta superflua in quanto le annualità considerate sono tutte prescritte.

Con riferimento alla determinazione della misura delle sanzioni nel caso di violazioni sostanziali, viene modificata la rubrica dell'articolo 6, comma 1, e viene inserito il nuovo articolo 6 bis.

Vengono stabiliti i parametri per ogni elemento indicato dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 472/1997, ai fini della determinazione delle sanzioni: gravità delle violazioni, condotte dell'autore, personalità, condizione economica e sociale.

Conseguentemente all'articolo 5, sanzioni e violazione formali, all'articolo 8 ICI, all'articolo 11 TOSAP, e all'articolo 12 imposta di pubblicità, è stato inserito il comma di richiamo al nuovo articolo 6 bis.

Qui presente c'è il tecnico Nazario, se avete bisogno di delucidazioni in merito, siccome sono questioni anche tecniche.

Ne chiedo dopo l'approvazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Interventi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Anche questa è una modifica regolamentare molto tecnica. Oltre a fare la conversione degli importi dalle lire all'euro, la parte importante di questa modifica è relativa alla determinazione dell'entità della sanzione.

Il Testo Unico sulle sanzioni amministrative, il Decreto Legislativo 472, parla di criteri individuando dei parametri molto generali.

Premetto anche un'altra cosa: serve per il servizio tributi soprattutto come manuale e norma regolamentare nell'andare a definire la quantità delle sanzioni, verificando caso per caso, violazione per violazione, e verificando anche la personalità di chi ha commesso la violazione.

La norma generale, il Decreto 472, dice che nella determinazione della sanzione si ha riguardo alla gravità della violazione desunta, anche dalla condotta dell'agente, all'opera da lui svolta per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze, nonché alla sua personalità e alle condizioni economiche e sociali.

Con questa modifica regolamentare si è andati a dare un peso singolarmente per ogni caratteristica che la norma generale prevede, laddove si assume per certo che un'omessa denuncia, rispetto a un'infedele denuncia, configura un comportamento doloso la prima e gravemente colposa o colposa la seconda, si parte da questo e si va a cascata a misurare la personalità, ad esempio se una persona ha reiterato la violazione, se subito, appena accortosi della violazione, ha adottato anche gli atti per sanare la situazione, e quindi la personalità. Purtroppo la legge parla di

personalità e non dice altro, anche perché le sanzioni possono essere aumentate fino al 200% e quindi era difficoltoso, o si fa a tutti nella stessa maniera, discriminando persone che magari hanno un atteggiamento solo colposo, anche con volontà di adottare un atto che sistema la violazione, e quindi siamo andati a scrivere sul regolamento queste norme, questi parametri, questi pesi e queste misure, fino ad arrivare a toccare anche le condizioni sociali, perché poi c'è la situazione di colui che si trova in una condizione disagiata rispetto a un altro, e anche lì c'è la possibilità di ridurre la sanzione.

Se volete vi leggo l'articolato, però questa è la motivazione che sta alla base. Poi per il resto ci sono degli adeguamenti, come dicevo delle abrogazioni di articoli che non hanno più ragion d'essere perché i tributi sono stati aboliti. Questo è quanto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Prego per una breve replica.

MAURA PRATELLI. Non c'è il rischio che questa discrezionalità nell'applicazione della sanzione lasci..., non so come spiegare.

SEGRETARIO GENERALE. Il regolamento si preoccupa di dare un contenuto e dà dei principi ispiratori informativi all'attività del nostro responsabile dell'accertamento, altrimenti avrebbe un potere quasi illimitato ma anche poco controllabile, perché dobbiamo da un certo punto di vista dare delle norme che gli consentano di operare, dall'altro queste norme consentono anche di verificare l'operato del nostro Funzionario responsabile, quindi hanno una duplice funzione, quello che diceva appunto Magnani, mentre la norma indica in generale che va valutata la gravità della violazione in base a certi parametri, ma se non diamo un contenuto e non diamo una linea di indirizzo al Funzionario, ci troviamo in difficoltà, lui perché non sa come orientarsi e può creare lui

stesso una disparità, basti pensare che il Funzionario può cambiare.

Avendo un criterio univoco, ovviamente si ha il doppio risultato: che lui agisce nel rispetto non solo della legge ma anche di un atto regolamentare, e il cittadino controllo la sua attività.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Parlando sempre con Nazario, qui dove si parla del nucleo familiare del contribuente che percepisce solo redditi da pensione, forse andava inserito "pensione sociale" perché c'è pensione e pensione. Questo nell'articolo 6 bis nel punto c), perché mettendo solo reddito di pensione, ci sono delle pensioni che... un conto è la pensione sociale, un conto è la pensione di 6.000 euro al mese. Giusto?

Perché qui è equivoco: una volta che è all'interno della norma, uno dice "Io ho solo reddito di pensione, non ho altri redditi, ho solo la dimora principale, l'abitazione di principale", si rischia di andare incontro a una gaffe.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. Qui parla "Le condizioni economiche e sociali indicatrice di una generale condizione disagiata del contribuente, meritevoli di considerazione nella determinazione della sanzione riducendola del 20%, sono le seguenti: il nucleo familiare del contribuente che percepisce solo redditi da pensione". Non parlando di pensione sociale, uno può dire "Io ho solo questa pensione, tu me l'hai scritto nel regolamento, io voglio la riduzione del 20%".

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore.... Intervento fuori microfono non udibile....* condizioni che vengono considerate meritevoli.

ROBERTO REGGIANI. Però aggiungendo "pensione sociale" intendiamo certi tipi di pensione che sappiamo che logicamente sono quelle. Basterebbe aggiungere "pensione sociale" e siamo a posto.

SEGRETARIO GENERALE. Quindi è una richiesta di emendamento?

ROBERTO REGGIANI. Sì, cioè secondo me la cosa diventa un pochino più completa. Faccio questa richiesta al relatore, se è il caso di aggiungere questa specifica all'interno di questa normativa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Cioè parliamo di una riduzione da applicare solo a chi percepisce pensione sociale.

ROBERTO REGGIANI. Siccome c'è scritto "da pensione", ripeto, ci sono pensioni e pensioni. C'è qualcuno che prende pensioni non indifferenti. Tutto qua. Chiamiamola minima, sociale, non so qual è il termine sociale. Non so se pensione minima o sociale, questo non lo so sinceramente; sinceramente non so qual è il termine giusto, però indicando solo pensione mi sembra un po' riduttivo.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. Non è un'osservazione peregrina nel senso che c'è scritto così. E' il discorso che dicevamo prima: se il Funzionario ha questo criterio, domani potrebbe essere contestata che non la applica tout court.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sperando di avere a Gabicce tutte pensioni alte.

SEGRETARIO GENERALE. L'emendamento presentato dal Consigliere Reggiani è appoggiato e riproposto anche dall'Assessore Arduini.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Votiamo l'emendamento. L'emendamento consiste nell'aggiungere alla lettera a) "solo redditi da pensione sociale".

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Allora votiamo questo emendamento con questa aggiunta "redditi da pensione minima". Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo quindi per l'approvazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vorrei dare un attimo la parola al Segretario che ha una precisazione da fare relativamente al punto 4.

SEGRETARIO GENERALE. Solo una precisazione. All'articolo 30 del regolamento, ma non c'è una discordanza fra l'articolo 30 del regolamento e la delibera, l'entrata in vigore del regolamento non è come dice l'articolo 30 "data pubblicazione Albo Pretorio", ma 15 giorni dopo la sua pubblicazione, quindi lo modificheremo di conseguenza. Non è un emendamento ma è un refuso, un errore materiale.

Modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Modifiche al regolamento per l'applicazione

dell'imposta comunale sugli immobili (ICI). Relatore Assessore Arduini con proposta di immediata eseguibilità.

ADRIANO ARDUINI. Modifica al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, ICI.

All'articolo 14 relativo alle abitazioni assimilate alle principali viene inserito il comma 5 al fine di precisare cosa si intende per abitazione principale: quella dove il contribuente e i suoi familiari hanno la residenza anagrafica, salvo prova contraria. La prova contraria dovrà essere fornita in sede di dichiarazione di variazione, allegando una dichiarazione sostitutiva più documentazione idonea.

L'articolo 15 relativo alla pertinenze dell'abitazione principale viene modificato con l'aggiunta in un periodo. Le pertinenze sono censite con le categorie C2 cantine e ripostigli, C6 garage, e C7 sottotetti. Quando le pertinenze sono unite al fabbricato adibito ad abitazione principale seguono lo stesso trattamento; quando non sono unite al fabbricato ma si trovano dislocate altrove nel territorio comunale, vengono riconosciute meritevoli della stessa agevolazione prevista per l'abitazione principale, ma limitando il beneficio a un'unità soltanto.

All'articolo 4 relativo ai versamenti viene inserito il comma 5: si riferisce al calcolo dell'imposta nei casi di passaggio di proprietà a metà mese per evitare la doppia imposizione. Il giorno del passaggio del bene viene considerato in capo all'acquirente. Si specifica che per i mesi con 31 giorni l'imposta grava sul contribuente che possiede il bene almeno in 16 giorni. La norma prevede almeno 15 giorni.

Con riferimento all'articolo 5 bis, relativo alla dichiarazione di variazione, vengono chiarite ed elencate le casistiche che comportano ancora l'obbligo della presentazione della dichiarazione stessa, viene inserito il nuovo articolo 5 ter.

All'articolo 3 relativo ai rimborsi per perdita di edificabilità delle aree, viene sostituito il comma 4, prevedendo in cinque

anni il termine entro il quale richiedere il rimborso e lo stesso rimborso può essere chiesto per più di cinque anni precedenti alla modifica dello stesso strumento urbanistico.

I dieci anni previsti dal testo in vigore non risultano più in linea con i termini di prescrizione prevista dalla normativa vigente; inoltre con l'inserimento del comma 5 vengono specificate le condizioni per il riconoscimento del rimborso.

Si precede all'inserimento del articolo 2 bis e dell'articolo 2 ter, relativi rispettivamente alla disciplina dei rimborsi e delle compensazioni, e delle sospensione dei rimborsi e delle compensazioni. Vengono specificate le modalità per operare le compensazioni fra crediti e debiti del contribuente in materia di ICI e altri tributi comunali.

All'articolo 4 relativo ai versamenti vengono inserito i commi 6 e 7 per regolamentare i recuperi e le restituzioni delle somme erroneamente versate solitamente tramite il modello F24.

Viene disciplinato il recupero nel caso in cui il versamento dovuto al nostro Comune è stato effettuato ad altro Ente e la restituzione nel caso contrario.

Adesso qui è aperta la discussione. C'è presente il responsabile. Penso che questo qui sia stato trattato anche ieri o l'altro ieri a livello di Capogruppo, per cui se avete dei chiarimenti da fare.

Dopo ne chiedo l'approvazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIA. Volevo chiedere qua, dove si parla dell'articolo 15 che è stato modificato come segue, "Le pertinenze all'abitazione principale e le abitazioni ad esse assimilate ai sensi dell'articolo 14 del presente regolamento sono soggette ad aliquota ridotta prevista per l'abitazione principale nella misura massima di una unità immobiliare": Cosa vuole dire? Che solo una unità immobiliare del C2, C6 o C7 si può collegare all'unità immobiliare? Quindi solo

per una di queste può avere l'aliquota agevolata come la prima casa?

Invece si parla "Se qualora tali unità non appartengono allo stesso fabbricato, il limite massimo è di una sola pertinenza". Cosa vuol dire? Non ho capito il punto dopo invece. "Qualora tali unità non appartengono allo stesso fabbricato, è previsto ai fini dell'assimilazione il limite massimo di una sola pertinenza appartenente a una delle categorie catastali". Non è la stessa cosa?

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. Qui parla "Ritenuto pertanto integrare il regolamento di cui all'articolo 15 modificandola come segue", nel secondo foglio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Invece l'altro punto qual era?

ROBERTO REGGIANI. E' sempre quel punto lì, uno è quello non sottolineato e uno è quello sottolineato. C2, C6 e C7 cosa sono? Uno sono i garage?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sottotetti e cantina.

Rileggiamolo un attimo insieme perché sembra sia la stessa cosa, ma non lo è. Il concetto di pertinenza è da sé attratto da quello che è il fabbricato principale, quindi segue la destinazione che ha il fabbricato principale. Va chiarito che potrebbe sembrare anche superflua questa norma, sapendo che le abitazioni principali sono state esentate dal 2008, però sono rimaste per le categorie più elevate, le A8, le A9, castelli, ville, eccetera. Quindi ha ragione ancora di essere nel regolamento.

Se diciamo "le pertinenze all'abitazione principale ed alle abitazioni ad esse assimilate ai sensi dell'articolo 14 del presente regolamento, sono soggetto all'aliquota ridotta prevista per l'abitazione principale nella misura massima di una unità immobiliare censita al catasto con categoria

C2, una con categoria C6 e una con categoria C7”.

ROBERTO REGGIANI. Quindi tutte e tre possono essere assimilate?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Possono essere tutte e tre assimilate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Una per ognuno.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Queste nel caso in cui queste unità sono appartenenti al fabbricato.

ROBERTO REGGIANI. Se invece non appartengono, solo una?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Se non appartengono, è una.

ROBERTO REGGIANI. Ma una è di libera scelta del libero contribuente che le può scegliere o no?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Un sottotetto che non appartiene, è un po' fatica.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Credo che il Consigliere Reggiani volesse dire se uno ha un C2, un C6 o un C7, che cosa sceglie?

ROBERTO REGGIANI. Può scegliere?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì, una. Ne può avere una.

ROBERTO REGGIANI. Ne può scegliere una a suo vantaggio? La può scegliere fra queste tre categorie?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri

interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Qui parlava di regolamento. Il discorso aliquote invece non è stato menzionato?

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. Rimane tutto invariato. Quindi è stato solo un discorso di regolamento così. Le aliquote tutte, per tutte le categorie, per tutto.

Approvazione piano triennale delle opere pubbliche 2011/2013 e piano annuale delle opere da realizzare nell'anno 2011.

Approvazione del piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Gabicce Mare – Anno 2011.

Approvazione bilancio di previsione 2011 – Bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2011/2013.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Approvazione piano triennale delle opere pubbliche 2011/2013 e piano annuale delle opere da realizzare nell'anno 2011”. Relatore Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. La situazione delle opere pubbliche per quanto riguarda appunto il triennio. La costruzione della

scheda delle opere pubbliche non è stata facile, dati i tagli e le difficoltà di indebitamento per quanto riguarda appunto gli interventi; interventi che comunque ci sono e, se avete appunto la scheda sotto mano, possiamo anche vederli assieme. Alcune situazioni ce le riportiamo e alcune sono in fase di progettazione. E' indubbio, sono le opere finanziate da privati, come appunto vediamo la riqualificazione della palestra, questa è già in fase di progettazione, come appunto potrebbe essere il Parco delle Ginestre. Ci sono alcune schede che stanno prendendo forma.

L'intervento che merita un attimo di riflessione è proprio l'intervento sul piano della difesa della costa, dove noi appunto abbiamo questo impegno di mutuo di 1.041.000 euro, con una postilla, come vedete in fondo alla scheda, "con riserva di acquisire finanziamenti privati per almeno 300.000 euro prima dell'aggiudicazione dei lavori". Questo noi l'avevamo sempre riportato nelle schede anche negli anni precedenti. E' indubbio che questo ci darebbe la possibilità e la conseguenza che la quota che riusciamo a finanziare con i contributi privati libererà una nuova capacità di indebitamento per fare altri interventi con l'adeguamento negli anni successivi.

Questo è uno dei punti fondamentale, è indubbio uno dei grandi interventi che andremo a fare nella zona mare e, come dicevo, merita una discussione che poi appunto apriremo perché è una cifra importante. Voi sapete già che dal 2006, se non erro, stiamo appunto verificando la possibilità dello spostamento delle scogliere; questo progetto è finanziato in parte dalla Regione per due terzi, e una parte è a carico del Comune. E questo è l'intervento che credo meriti più attenzione.

Altre situazioni e altri punti sono punti che ce li portiamo dietro già dagli anni scorsi. Per esempio anche la fognatura di Via Dolce Colle, la quale è arrivata a conclusione, devono solo partire i lavori, che stiamo verificando se è il caso di farla partire per un tratto in questo periodo, per poi sospenderla

grosso modo verso giugno, quando appunto parte poi la stagione, oppure spostarla in ottobre. E' una discussione che stavamo portando avanti e valutando, però è una realizzazione sicura, è a carico della SIS, la progettazione è già fatta e quindi deve solo partire.

L'altro intervento che andremo a fare sempre nella zona mare è proprio la riqualificazione di tutta la fognatura che riguarda l'arenile. Già da anno scorso ci sono stati diversi incontri con i bagnini, con tutte le persone interessate, tutti gli operatori dell'arenile, perché abbiamo questa situazione sia dell'acquedotto, sia di rete fognaria che ha delle grosse difficoltà.

Gli incontri sono stati portati avanti, oltre che da me, anche dall'Ingegnere che è qui presente, e poi se volete vi darà altre spiegazioni o chiarimenti; andremo a provvedere al rifacimento completo dell'impianto di sollevamento e rifacimento della rete nera e dei relativi pozzetti, predisposizione degli allacci delle singole utenze, ripristino dei pozzi; per quanto riguarda l'acquedotto, la realizzazione di una nuova condotta affiancata alla nuova fognatura in spiaggia, allacciata da una nuova condotta portante su Via Veneto.

Questo è un intervento che complessivamente ha un costo di 435.000 euro, di cui appunto come vedete nella scheda 300.000 euro a carico del Comune, mentre altri 130.000 euro sono previsti a carico dei privati concessionari demaniali.

Il Comune seguirà e si occuperà della progettazione e del coordinamento generale; questo intervento è previsto per fine stagione e anche questo passerà al periodo di ottobre, mentre per l'estate gli uffici stanno già lavorando per la buona gestione appunto del servizio estivo, poi anche qua se volete chiarimenti ulteriori avremo modo di poterveli dare.

Nella scheda n. 10, per quanto riguarda la riqualificazione dell'area PIP di Case Badioli, la possiamo legare al piano delle alienazioni, perché è legata appunto a una

alienazione che andremo a fare a Case Badioli.

Il piano delle alienazioni prevede la cessione di un'area di proprietà comunale destinata a standard, collocata al di là della Fossetta in corrispondenza dell'insediamento produttivo di Case Badioli; lo standard pubblico a suo tempo acquisito risulta essere superiore di metri quadri 3.000 circa rispetto alle indicazioni del PRG, e quindi è possibile trasformare in standard privato l'esubero appunto di 3.000 metri.

L'intenzione è quella di consentire la realizzazione, al di là della Fossetta, di superficie a parcheggi privati richiesti da diversi operatori insediati nell'area.

Sulla base di valutazioni di mercato si è ritenuto ammissibile ipotizzare, dalla vendita dello standard privato, un realizzo pari a 150.000 euro. La cessione avverrà previa emissione di un bando aperto a tutti gli operatori insediati, proprietari di immobile dell'area. I proventi della gara saranno destinati per interventi di riqualificazione dell'intero standard pubblico, e precisamente un nuovo ponte sulla Fossetta per l'accesso dell'area e parcheggio pubblico per mezzi pesanti.

Questo l'ho legata alle alienazioni perché poi ce lo ritroveremo appunto come vendita e di conseguenza la ritroviamo nel piano delle opere pubbliche per quanto riguarda l'intervento da proventi di vendite.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi?

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. No no, era solo se servivano dei chiarimenti per mettere a fuoco l'area: siamo nella zona artigianale, siamo dietro gli stabili della zona artigianale.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. Nel piano delle alienazioni lo trovi alla scheda 2, standard verde, area artigianale di Case

Badioli, e queste le possiamo mettere assieme. Così letto e indicato potrebbe sembrare un piano povero, ma se poi pensate agli interventi dati i momenti così difficili, poi l'Assessore al bilancio subito dopo vi parlerà appunto della situazione nostro del bilancio, potremmo mettere a fuoco invece che sono interventi molto importanti con anche mutui piuttosto consistenti.

Per quanto riguarda il 2012 e il 2013, sono tutte situazione legate a mutui che per il momento possiamo andare a contrarre, ma sono punti che noi ci portiamo appunto dietro dagli anni precedenti, e io spero vivamente che qualcosa in questo periodo nel frattempo dell'anno possa modificarsi, perché capisco che appunto gli interventi siano minimi, ma purtroppo a oggi non è possibile andare oltre a questi interventi.

E quindi potrebbe essere questo motivo di discussione, ma è più legato a una situazione di bilancio che a quello che noi possiamo prevedere come interventi, cioè la nostra volontà sarebbe veramente di poter andare oltre a quello che voi vi ritrovate sulle schede, però sappiamo che in questo momento siamo bloccati dalla situazione di bilancio.

Nel 2013 per esempio abbiamo potuto solo mettere opere finanziate da oneri, e quindi è una scheda che è da tutta vedere, da verificare, quindi è una possibilità in questo momento che noi stiamo dando.

Ripeto, qui possiamo aprire il dibattito, poi c'è anche il Sindaco se vorrà intervenire per ulteriori precisazioni, anche perché ci sono delle situazioni che lui ha portato avanti già da diverso tempo, e se ci sono dei chiarimenti per quanto riguarda alcuni punti che abbiamo sulle schede, abbiamo anche l'Ingegnere che è a disposizione per chiarimenti a livello di progettazione.

Qui mi posso fermare per capire anche da parte vostra quali possono essere le richieste. E' indubbio che avremmo voluto fare molto di più ma quello che è il bilancio oggi ci blocca e ci ferma a questi interventi e, ripeto, non sono interventi di poco conto.

Prima mi sembra che sia stato già annunciato, e il 7 se non erro abbiamo proprio la presentazione della progettazione di tutto il piano difesa costa, e quindi già da adesso vi invito a partecipare perché sarà veramente un intervento importante per quanto riguarda la nostra Amministrazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire? Consigliere Girolomoni.

MARILA GIROLOMONI. In realtà la premessa che avevo preparato era strettamente collegata a quello che era il bilancio, perché secondo me non possono andare separate le due cose, quella che è il piano delle opere e quella del bilancio, però non sono so posso anticipare qualcosa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se vogliamo, possiamo fare questo.

MARILA GIROLOMONI. Io posso dividere comunque sia quello che ho preparato.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Oppure possiamo fare la relazione di tutti e tre i punti e poi apriamo il dibattito su tutti e tre i punti, se siete d'accordo. Poi votiamo a singolarmente i punti.

MARILA GIROLOMONI. Per me è indifferente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Allora facciamo la relazione, tanto sono punti collegati tra loro perché le opere pubbliche dipendono dal bilancio e viceversa.

MARILA GIROLOMONI. Io contesto una cosa qui e dopo la ricontesto dopo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Segretario, va bene? Ok. Passiamo al punto 9, semplicemente come intervento e illustrazione: Approvazione del piano delle alienazioni. E poi passiamo al punto 10 sulla

relazione l'Assessore Arduini. Quindi Assessore Alessandri, prego.

ROSINA ALESSANDRI. Anche sul piano delle alienazioni ci ritroviamo alcune schede che avevamo già in precedenza portato in Consiglio Comunale come appunto l'area in Via Montegrappa che è questo pezzo di terreno non edificabile, ma solo per uso di sosta che appunto ci riportiamo dietro da anni precedenti, quindi ce lo ritroviamo.

Al punto n. 2, come ho già illustrato, è lo standard verde dell'area artigianale di Case Badioli. E poi abbiamo, sempre appunto che ci portiamo, ex Via del Cardellino, tratto di strada chiusa presso l'autostrada, zona Borelli. Anche qui ce lo riportiamo però ancora siamo in attesa della sistemazione dell'autostrada, per poi capire quale sarà la destinazione giusta della metratura.

Poi ci sono i terreni in fase di espropriazione da parte delle autostrade, qui c'è un ricorso; anche di questo ne avevamo già parlato perché loro hanno fatto una certa proposta per quanto riguarda il risarcimento, noi abbiamo fatto un ricorso, questo è in atto e quindi anche qui stiamo un po' a vedere l'andamento della situazione.

Il frustolo di terreno in Via della Pace, ne avevamo già parlato; regolarizzazione del muro di sostegno che divide la proprietà Gaudenzi Franco, Erica e Paolo; e siamo alla scuola di Case Badioli appunto con il muro di posa sostegno della nostra scuola che ha differenza appunto di una metratura minima e quindi dobbiamo andare a regolarizzare.

Appezamento di terreno che collega Via Fratelli Cervi con via Fosse Ardeatine, un appezzamento di terreno proprio minimo che viene messo in vendita proprio perché sono passaggi che potrebbero interessare ai residenti vicini ma che a noi non ha proprio veramente senso.

Poi c'è un frustolo di terreno tra le abitazioni di Via Conciliazione e Via del Parco. Questo, come riportiamo, è una regolarizzazione di uno stato di fatto. Praticamente da Via del Parco, siamo dietro alla scuola di capoluogo, Creobicce, la

piccola via, Via del Parco, le mura delle case che stanno dalla parte opposta. In quel caso lì la mura è stata fatta a una metratura minima di distanza. Qui non sono stata chiara ma adesso vediamo. La mura di sostegno dei fabbricati ha al suo interno una nostra proprietà, una proprietà minima, è proprio una regolarizzazione di uno stato di fatto esistente che è veramente minima.

E poi l'appezzamento di terreno in Via Panoramica, siamo nella zona tra la Baia Imperiale e la Tribù; in quella zona c'è un appezzamento di terreno rurale che noi mettiamo appunto in vendita perché è di difficile passaggio e molto probabilmente è insediata tra le due situazioni, Baia Imperiale e Tribù.

Queste sono un po' le nostre alienazioni ma, ripeto, molte di queste le abbiamo già discusse in altro Consiglio, quindi anche qui aspetto poi domande da parte vostra.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Passiamo alla relazione del punto 10 e poi apriamo il dibattito su tutti i punti: Approvazione bilancio di previsione 2011, bilancio pluriennale, relazione previsionale e programmatica 2011-2013. Assessore Arduini, prego.

ADRIANO ARDUINI. Bilancio di previsione 2011. Durante l'elaborazione del bilancio 2011 è stato necessario affrontare una serie di problemi molto rilevanti.

Il primo è stato quello di quantificare il taglio dei trasferimenti statali e regionali in seguito all'approvazione della manovra estiva, Decreto Tremonti n. 78/2010, che ha posto a carico degli Enti Locali, Regioni, Province e Comuni, quasi tutto il peso della manovra dettata dal bisogno di rispettare i parametri europei.

Solo con il Decreto Ministeriale di metà dicembre sono stati quantificati i tagli ai trasferimenti a carico dei Comuni. Nel nostro Ente i tagli ai trasferimenti ammontano a circa 388.000 euro, circa 240.000 euro dallo Stato e 140.000 euro dalla Regione. I tagli

sono stati e sono diretti, mentre quelli regionali sono indiretti, causati dai tagli che le stesse Regioni devono sopportare alla pari dei Comuni.

In secondo luogo sono stati affrontati i problemi legati al rallentamento dell'economia, nello specifico alla previsione dei proventi degli oneri di urbanizzazione è stata effettuata una riduzione rispetto all'andamento degli anni passati: dai 900.000 euro assestati del 2010, la previsione del 2011 ammonta ad euro 650.000. La conseguenza è stata quella di avere meno risorse da destinare all'equilibrio economico da parte corrente e dal finanziamento degli investimenti.

Inoltre, con l'approvazione della legge di stabilità prima, con il Decreto Milleproroghe dopo, sono state modificate le norme relative al patto di stabilità all'indebitamento degli Enti Locali. Il patto di stabilità è stato riscritto prevedendo nuove regole nella determinazione degli obiettivi, obbligando i Comuni a sottostare ad ulteriori restrizioni, limitando di fatto la capacità di poter effettuare investimenti. Anche la modifica all'indebitamento dei Comuni restringe la capacità di investire.

Il limite è stato portato dall'attuale 15% calcolato con riferimento agli interessi passivi sulle entrate correnti, al 12% nel 2011, al 10% nel 2012 e all'8% nel 2013. Per l'anno 2011 il rapporto è previsto per l'8,50%; per l'anno 2012 il rapporto è previsto dell'8,73%.

Con questi limiti nel 2013 il nostro Comune non potrà più assumere mutui finanziari alle opere pubbliche.

Riuscire a elaborare un bilancio in pareggio non è stato semplice. Una delle caratteristiche della spesa corrente è rappresentata dalla componente rigida della stessa su un totale di spesa corrente di circa 7.450.000 euro così suddivisa: il personale, stipendi e contributi, pesa circa il 37% pari a 2.800.000 euro; la rata di ammortamento, interessi più quota capitale, pesano circa il 17% circa 1.300.000 euro; le utenze, energia elettrica, riscaldamento, per circa il 7% che

sono 500.000 euro; la spesa derivante da contratti in essere per la gestione dei servizi scolastici, mensa, asilo nido, scuole estive, trasporto scolastico, manutenzione del verde, pulizia delle strade, trattamento ambientale, pesa circa il 13% pari a 950.000 euro; la spesa sociale per circa il 5% pari a 360.000 euro; la gestione della farmacia pesa per circa il 14%, un milione di euro.

La conseguenza che ne deriva è che i margini di manovra sono molto restrittivi. Come già illustrato nell'incontro con le categorie economiche convocate il giorno 3 marzo 2011 nei quartieri previsti i giorni 3, 7, 11 e 15 marzo, e da ultimo con l'incontro dei Capigruppo nel giorno 16 marzo 2011, il raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio è stato garantito attraverso i seguenti interventi: nel novembre scorso è stata approvata dal Consiglio la rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti; sono state riviste tutte le posizioni debitorie e sono state rinegoziate quelle che permettevano l'applicazione di un tasso inferiore rispetto a quella prevista dal contratto, con l'allungamento del periodo di ammortamento da 5, 10 a 15 anni.

L'operazione ha garantito la riduzione della rata di ammortamento complessiva per circa 380.000 euro.

Sono state analizzate tutte le entrate correnti, al fine di determinare eventuali interventi correttivi. La manovra ha riguardato: l'adeguamento dei valori venali delle aree fabbricabili ai fini del pagamento dell'ICI; l'applicazione del sistema ISEE a tutte le tariffe dei servizi a domanda, mensa scolastica, asilo nido, scuole estive, garantendo così una tariffa basata sulle capacità di reddito dei singoli utenti e contemporaneamente gravando in misura minore sulle categorie meno abbienti; l'adeguamento delle tariffe relative ai servizi cimiteriali.

Anche sul versante della spesa corrente è stata effettuata un'analisi di tutte le voci al fine di ridurre quanto possibile gli stanziamenti di quelle voci che risultavano non indispensabili. In particolare al riguardo

è stato osservato per garantire lo stesso livello di intervento degli anni passati, con riferimento alla spesa sociale.

Interventi rilevanti sono stati effettuati nella gestione della pubblica illuminazione e nella spesa del riscaldamento degli edifici comunali attraverso un adeguamento politico di risparmi e di attenti controlli nell'utilizzo degli stessi.

Inoltre è stato necessario rivedere anche i contratti che disciplinano la gestione del verde pubblico attraverso una rimodulazione degli interventi già previsti che hanno garantito ulteriori risparmi di spesa.

Come già accennato prima, data la difficoltà, ripeto difficoltà, e la delicatezza degli interventi sono stati effettuati incontri con le categorie ed i quartieri al fine di dare una tempestiva comunicazione ai cittadini e ed alle imprese in ordine alle numerose difficoltà incontrate che ci troveremo a gestire durante questi anni.

L'impegno dell'Amministrazione è volto al mantenimento del pareggio del bilancio, al rispetto del patto di stabilità e soprattutto al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini amministrati.

Vedete, è stato un anno difficile perché avevamo un grande sbilancio; abbiamo lavorato da dicembre, anche perché la legge Milleproroghe non era chiara, quel mese di dicembre non ci dava modo per l'anno 2011 di fare mutui perché l'indice di indebitamento era l'8% per cui, siccome a gennaio è stata integrata e modificata, ci ha permesso di fare ulteriori mutui come aveva descritto la Rosina per il 2011, il 2012 e il 2013 con oneri, che anche lì c'è un punto interrogativo.

Comunque qui c'è presente il responsabile Nazario, e anche qui in sala c'è ancora presente il Revisore dei Conti. Se ci sono dei chiarimenti senza invece chiacchierare fra di voi, che magari io relaziono e poi fate finta di non capire. Va bene.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io aprirei il dibattito in questo modo: ogni

intervento, se è necessario chiedere un chiarimento, se indicate a chi chiedere il chiarimento, se all'Assessore Arduini piuttosto che Alessandri, o al Ragionier Magnani piuttosto che all'Ingegnere Ubalducci, visto che abbiamo sia il responsabile di settore che gli Assessori.

Quindi apriamo il dibattito. Consigliere Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. *Intervento fuori microfono non udibile....*visto il poco feeling che ho con i numeri e tutto il resto.

Quindi cominciando ad analizzare quello che è il piano delle opere pubbliche per il triennio 2011-2013, premettiamo che siamo sicuramente certi di quella che è la regolarità e la fattibilità degli eventuali progetti, eccetera, eccetera. Però quello che vi chiediamo è qual è la priorità secondo cui noi vogliamo andare a realizzare queste opere? Perché per esempio vediamo che sono slittate al 2012 delle opere che erano già state indicate secondo un criterio di priorità nel piano triennale dell'anno scorso, come ad esempio la realizzazione del centro civico di Case Badioli oppure la valorizzazione di quelle che sono le aree di Via Cristoforo Colombo, Via Vittorio Veneto, quindi le eventuali passeggiate, eccetera, eccetera. Quando si decide un criterio, una gerarchia, più o meno dovrebbe essere rispettata.

Poi andando avanti, sicuramente alla fine di questo discorso penserete che sono stata ripetitiva visto che le questioni che andremo a toccare sono più o meno sempre le stesse.

Cominciando dall'importo di 1.041.000 euro che sono stimati per l'attuazione del piano.....

..... *cambio nastro*.....

..... che questa riserva sia troppo bassa, perché in realtà 700.000 euro che vengono poi tolti dalle tasche del Comune, quindi rispesi come soldi pubblici, potrebbero essere spesi diversamente. Quindi secondo noi vado a ripetere quello che abbiamo già detto, che dovrebbero essere "obbligati" a chiedere un aiuto, a contribuire alle categorie che poi alla fine saranno loro che andranno a

giovare e a beneficiare effettivamente di questa realizzazione.

Poi dopo proseguendo, sempre nel bilancio preventivo abbiamo visto quelli che sono i 10 milioni di euro previsti per le partite di giro e per la realizzazione della porta della città, quindi la porta della città che vediamo proprio rientrare tra quello che è il piano delle opere pubbliche nel 2011.

Abbiamo già discusso più volte di quelle che sono le difficoltà che ci sta mostrando questo benedetto parcheggio di Via XXV Aprile, quindi siamo tutti coscienti di quella che è la gravità della situazione finanziaria. L'unica cosa che vi possiamo dire a questo punto è di cercare di stare un pochino di più con i piedi per terra e non inserire nel bilancio delle opere che, lo sappiamo tutti, saranno assolutamente improponibili e impossibili da realizzare almeno nel 2011, come la porta della città. Questa è la nostra opinione.

Per continuare a ripetere cose già dette, la benedetta farmacia. Anche lì la stessa cosa: perché non abbiamo pensato, prima di agire e di vendere la zona, l'area ex Clementi, che poteva essere effettivamente una zona utile, da utilizzare per i luoghi della farmacia? Anche perché era stata venduta veramente poco prima, quindi non era uno stabile venduto dieci anni fa e potevamo pensare al futuro.

Poi due domande che sono dei chiarimenti che li andrò a chiedere al ragioniere. Innanzitutto ci sono circa 8.000 euro in più previsti per le indennità di carica agli amministratori, quindi volevamo sapere come vanno o non vanno spesi questi benedetti 8.000 euro. E qui ironizziamo per non parlare sempre delle stesse cose, forse magari questa Giunta ha deciso di creare addirittura un ottavo Assessore, part-time o quello che è.

Poi un'altra voce di cui non siamo riusciti a capire, l'importo di 10.000 euro, sono spese veramente minime, giusto per capire, ed è indicata sotto la voce spese per la collaborazione servizi e commercio. Anche questo è una voce che secondo noi è nuova e quindi volevamo sapere che cosa era.

Poi andando avanti, parlando delle imposte comunali, io proprio oggi rimettevo a posto i documenti che avevo nel cassetto

comune e ho ritrovato un articolo che avevo stampato del Carlino di dicembre, dove praticamente il giornalista esordiva subito alla prima frase scrivendo "I cittadini di Gabicce Mare sono i più tartassati dalla finanza pubblica locale". Quindi di questa cosa ne dobbiamo assolutamente essere consapevoli e quindi, invece di aumentare i tributi, proviamo - sappiamo che è difficile - però proviamo a impegnarci per dei maggiori tagli sulle spese, come ad esempio l'aliquota Irpef è già al massimo, perché non provare a diminuirla, visto quanto pesa effettivamente su ogni singola persona e su ogni lavoratore, eccetera, eccetera.

Altre proposte, tutte queste consulenze che magari vengono richieste esternamente. Secondo tutti noi penso della minoranza abbiamo degli uffici competenti per cercare di cavarci le gambe da tutte le problematiche varie.

Poi un'altra cosa, così dopo mi rispondete a tutto, era sempre nel piano delle alienazioni. All'ultimo punto sull'appezzamento di terreno in Via Panoramica, che abbiamo detto zona Tribù, eccetera, eccetera. Volevamo sapere quale destinazione era, se c'era una destinazione un pochino più specifica di quella indicata come contesto rurale, se avete già un'idea più o meno di quanto poter ricavare e se c'è ma già stato qualche possibile acquirente che si è presentato per l'acquisto di questa zona di terra.

Quindi concludo e faccio la premessa a quello che sarà il mio voto di stasera: contrario. Spero di avervi dimostrato che non è per una ignoranza prevenuta ma perché abbiamo provato a ragionare e a guardare attentamente quello che c'è effettivamente dentro al nostro portafoglio comunale, e soldi da spendere così e da sperperare non ce ne sono.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Così poi rispondiamo a tutte le domande che vengono poste ai vari Assessori o responsabili. Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Non per essere la solita, adesso voi vi fate una risata, ma io

chiedo se fosse possibile avere le relazioni che vengono lette dagli Assessori per la presentazione degli argomenti all'ordine del giorno perché io oggettivamente non capisco come vengono presentati questi argomenti. Quindi per molte cose che a me sono assolutamente ostiche, tipo la lettura di quello che può essere un bilancio, se avessi una relazione, quella che leggono loro, probabilmente mi sarebbe più facile anche capire poi il testo del documento che si va ad approvare, perché io non riesco, oggettivamente quando viene letto, non riesco a capirlo.

Forse sarebbe un modo anche per accelerare le pratiche di comprensione, anche nella preparazione proprio del Consiglio Comunale secondo me.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Possiamo passare agli interventi perché mi sembra....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliera Pratelli, la relazione letta dall'Assessore Arduini e preparata dall'Assessore Arduini era chiara per chi ascoltava le relazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non ce l'ho neanche'io.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io ho capito la relazione, non ce l'ho neanche'io.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non perché io capisco di numeri...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Questo lo reputeranno gli Assessori se consegnare la relazione prima.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ma ho chiesto che facciano gli interventi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Quale è la scorrettezza?

MAURA PRATELLI. Quella di continuare ad interrompere ogni volta che io parlo. Lei Signor Presidente, dal primo Consiglio Comunale mi ha interrotto ogni volta. Io ho fatto semplicemente una richiesta. Terminavo la mia richiesta e avrei fatto l'intervento.

A questo punto, in mancanza di democrazia, di possibilità di espressione, mi rifiuto di fare l'intervento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Va bene, questa è una sua decisione del tutto personale.

MAURA PRATELLI. Certo che è una mia decisione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io la invito a fare l'intervento evitando le polemiche, tutto qui. Non mi sembra di averle tolto la parola. Io non le ho tolto la parola.

Ci sono altri interventi o vuole replicare l'Assessore?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Così come l'ho chiesto al Consigliere Prатели, lo chiedo anche agli Assessori. Sto chiedendo degli interventi. Non sto togliendo la parola a nessuno. Quindi vi invito a intervenire se repute necessario intervenire. Consigliere Gaudenzi, prego.

MARA GAUDENZI. Anch'io metterò insieme gli ultimi tre punti in modo tale da

vagliare i tre punti insieme perché sono allacciati.

Il piano delle opere pubbliche andrebbe visto come un piano di valorizzazione, quindi strutturato come tale, in modo tale da dare un'idea di valorizzazione di quello che si vuole poi portare a diventare opera pubblica e a metterci mano.

In questo senso mi sembra che le schede che sono state presentate sono sicuramente esigue e non basta semplicemente giustificare la loro esiguità dicendo che il bilancio blocca la situazione e quindi non è possibile mettere mano ad altri interventi.

Prima di tutto è necessario, come dicevo prima, valorizzare quello che è di proprietà del nostro Ente, e questo non è evidente. Noi abbiamo soltanto delle schede che ci vengono proposte, e quello che si decide di alienare, quello che si decide di avere come oggetto di intervento.

I piani di alienazione hanno sicuramente effetti controversi e perversi. Il nostro punto di vista è quello di votare contrario al piano di alienazione proposto, così come al piano di previsione delle opere pubbliche, e da ultimo toccherò anche il bilancio.

D'altra parte sicuramente per quanto riguarda il discorso opere pubbliche altri temi andrebbero e potrebbero essere affrontati. Abbiamo in altre occasioni suggerito l'intervento che avrebbe potuto collegare, e questo in un'ottica di intervento riguardante la mobilità sostenibile, di collegamento tra Via Dolce Colle con Via della Vittoria, per rendere un servizio razionalizzato alla città riguardo alla viabilità e anche all'uso, scoraggiando sia l'uso dell'auto privata che migliorando sicuramente quella che è la viabilità.

Mi rendo conto che il bilancio ha subito dei tagli. Pur tuttavia sicuramente una gestione oculata permetterebbe di avere una visione e una capacità di strutturare gli interventi in una maniera che renderebbe un maggiore servizio a questa città.

Riguardo al bilancio, non occorre ripetere la nostra posizione: siamo all'opposizione non per nostra scelta e già in precedenti occasioni abbiamo espresso il voto contrario riguardo al bilancio, sia perché questo Comune è particolarmente oneroso per le tasche dei cittadini, sia perché ci sono dei costi che potrebbero essere tagliati e sappiamo quali.

Quindi la posizione è sicuramente contraria. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie Consigliere Gaudenzi. Altri interventi? Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Prima di tutto mi dispiace dell'assenza dell'Assessore Cucchiarini, perché avrei voluto chiedergli delle cose. Una serata così importante, mi dispiace la sua assenza, per sentire anche dei giudizi da parte sua. Questo è uno.

Seconda cosa. Partiamo dall'elenco delle opere per il 2011. Manutenzione straordinaria, strade, impianti, edifici. Speriamo che prima di tutto si parli di strade, visto le strade che ci troviamo in questo momento, lo stato delle strade attuali, speriamo che si parli di strade.

Riqualficazione ampliamento palestra: parlate di una fase di progettazione, non abbiamo saputo niente, speriamo, si potevano avere due parole in più anche dall'Assessore Annibalini, sarebbe stato importante sapere in che fase è questa progettazione, lavori o quello che sia.

Piano difesa costa, è già stato detto tutto.

Poi dove si parla "Per gli interventi è previsto lo schema per la ristrutturazione dei parcheggi di Via XXV Aprile". Visto che la spesa è molto alta, si parla di 10.757.000 euro, volevamo sapere appunto se qui i lavori, questi benedetti lavori, sarebbero ricominciati, non ricominciati, qual è il futuro, qual è la situazione?

Riqualficazione Parco della Ginestra ci fa piacere.

Realizzazione nuovo polo scolastico località Case Badioli primo stralcio: qui cadiamo dalle nuvole, perché anche di questo non si era mai parlato e non si era mai detto niente. Non abbiamo notizie neanche dove, dove è, dove non sarà, dove sarà.

Realizzazione fogna nera, visto che è a carico della SIS non è una cosa che ci interessa, speriamo che lo faccia la SIS.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. No no, non è che non interessa, nel senso che è a carico della SIS, penso che non sia un compito vostro, di questa Amministrazione, ma sia la SIS che si impegna a fare questo lavoro. Ben venga.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sindaco scusi, aspettiamo le risposte dopo. Consigliere Reggiani, prego.

ROBERTO REGGIANI. Dove si parla della terza porta della città, anche qui vediamo cifre molto importanti, come aveva detto già Marila, non so se è così importante questa voce di spesa in questo momento.

E poi per quanto riguarda appunto il 2011 non so cosa dire.

Per quanto riguarda il 2012, si ripete sempre le stesse cose, dove doleva avere delucidazioni sul fatto del centro civico Case Badioli, avere qualche novità in merito su questo.

Addirittura nel 2013 si parla del completamento del polo scolastico Case Badioli, quindi già nel 2013 dovrebbe essere terminato questo polo scolastico, dove vediamo che quello di Gabicce Mare invece sono ormai due anni, e appunto volevo chiedere all'Assessore Cucchiarini come era la situazione, e non vedevo impegni per quanto riguarda quel lavoro del polo scolastico di Gabicce Mare di Via XXV Aprile.

Per quanto riguarda le alienazioni volevo sapere se, oltre a queste, rimanevano altre cose di proprietà ancora del Comune.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Finisca, Consigliere.

ROBERTO REGGIANI. Non capisco perché il Sindaco può dire “indegno” a un intervento e il Presidente non intervenga.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Infatti ho detto di far silenzio, di continuare a parlare.

ROBERTO REGGIANI. Per quanto riguarda il bilancio, volevo sapere invece, ho visto una grossa differenza: dove si parla del 2011 e del 2012, si parla di “entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti”: nel 2011 vedo 23.764.000, nel 2012 vedo 3.920.000. Quindi vedo una grossa differenza. Volevo sapere se era tutto dato dal fatto di questi trasferimenti che venivano a meno o come mai c'era tutta questa grossa differenza.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Vogliamo iniziare con l'ordine delle risposte. Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei richiamare un po' l'attenzione agli argomenti che stiamo trattando, tenendo un occhio alle cose che abbiamo fatto fino all'altro giorno, perché non è che le cancelliamo quelle che abbiamo scritto negli atti a tutto il 2010. Quelle che sono scritte sono il risultato di un'operatività, che è quello che immaginiamo; immaginiamo alla luce delle norme che ci detta lo Stato.

Nella relazione introduttiva del nostro Assessore, i dati sono stati chiarissimi, i numeri parlano chiarissimamente: partiamo da un dato di fatto che i trasferimenti dello Stato sono stati ridotti nella misura così

d'ambì di 470.000 euro, perché questo è quello che ci viene a mancare così, senza nessun discorso.

Noi abbiamo lavorato a questo bilancio come è stato detto per mesi, per mesi, cercando di tagliare l'impossibile. Se voi aveste fatto un'attenzione che meritava alle singole voci e ai singoli capitoli, avreste oggi fatto una relazione molto più compiuta, in cui avreste preso atto di quanto ci siamo sacrificati e di quanto ci stiamo sacrificando, e avreste fatto solo una domanda.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Esattamente, perché l'unica domanda era questa: come pensate di riuscire ad affrontare il bilancio 2011 avendo fatto questi tagli? Perché questo era il lavoro a cui dovevate giungere, non altro. Gli altri suggerimenti di continuare a tagliare sono improponibili.

Noi vi richiamiamo alla responsabilizzazione, a condividere e a trasmettere ai nostri cittadini che in queste condizioni non si possono più mantenere i servizi minimi fondamentali. Voi non dovete fare quelli che si stupiscono se le strade sono così o se le strade rimarranno quasi tutte così, perché dai numeri che vedete, lo dovete comprendere facilmente che non ci sono le risorse nemmeno per chiudere le buche. Questa è la realtà oggettiva dei fatti. Tutta l'altra è polemica sterile.

Allora se aveste analizzato profondamente il bilancio, oggi ci avreste fatto una relazione molto più compiuta. E' chiaro che i cittadini che ascoltano non possono avere gli strumenti per valutare i documenti che oggi guardiamo, ma voi sì, perché voi siete stati chiamati ripetutamente al confronto. Voi dovevate venire a confrontarvi, a entrare nel merito delle questioni, perché non si può arrivare alla discussione del bilancio citando due numeri, due numeri di tutto un papiro che ci ha comportato tutto il lavoro di questa Amministrazione Comunale per mesi, il confronto con le categorie, con i Comuni;

siamo andati nei quartieri a parlare, a dire, a fare ammenda di quello che non riusciremo a fare, perché noi siamo andati a dire questo, a dire “Scusate cari cittadini, perché le condizioni reali ci impongono di non riuscire a fare quello che vorremmo fare”. Questo è il vero tema.

Il vero tema è rispondere ai bisogni sociali. Quando i nostri cittadini, che hanno sempre più bisogno, verranno e continueranno a chiederci e a pretendere almeno quello che avevano prima, e che noi non siamo più in grado di dare, e noi dobbiamo porci il problema di come continuare a dare i servizi fondamentali che stiamo dando di grandissima levatura nella scuola, perché la scuola sta andando avanti e sulla scuola abbiamo impegnato 850.000 euro con i bilanci degli ultimi anni, e voi non potete far finta di non ricordarvelo, i sacrifici che abbiamo fatto per immettere 850.000 euro nella scuola di Via XXV Aprile, non potete dimenticare che abbiamo messo a bilancio i soldi per l'adeguamento della scuola media, i soldi per gli interventi alla scuola di Case Badioli. Non ve li potete dimenticare perché voi avete il dovere di avere la memoria sulle cose che abbiamo approvato fino all'altro giorno.

E non potete cascare dalle nuvole quando oggi finalmente arriva un piano delle scogliere. Il piano delle scogliere è un lavoro di cinque anni di questa Amministrazione, in cui abbiamo fatto dibattiti, siamo andati a vedere all'Università di Bari, all'Università di Bologna, abbiamo portato i nostri operatori con i pullman, abbiamo fatto i dibattiti. E ora voi vi stupite perché oggi nel 2011, quando finalmente sta per arrivare, forse arriverà il progetto esecutivo che andiamo a presentare tra una settimana con i tecnici della Regione, voi vi stupite perché impegniamo un milione di euro per le scogliere. E' quello che abbiamo scritto in tutti i bilanci di questi ultimi cinque anni, e voi vi stupite? Ma questo si può stupire il cittadino per la strada, non voi Consiglieri.

Allora voi dovete dire se siete d'accordo o non d'accordo sulle scogliere.

Questo è il vostro compito. Ma il progetto esiste, il progetto l'abbiamo deliberato, abbiamo lavorato per cinque anni su questa materia. Chi è contrario, lo dice che è contrario, perfettamente legittimo, ma non può cascare dalle nuvole.

E insieme al lavoro delle scogliere...

ROBERTO REGGIANI. Facciamo delle domande.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. No, ma voi dovete farle nel modo giusto, non nel modo sbagliato. Non potete cascare dalle nuvole, non potete cascare dalle nuvole.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E io ti sto rispondendo, e io ti sto rispondendo in questi termini. Se la priorità è raggiunta, se la priorità è quella di arrivare alla conclusione del percorso che ci porta alle nuove scogliere, che hanno due elementi fondamentali, discutiamo su questo. Perché facciamo le scogliere? Facciamo le scogliere perché a Gabicce Mare abbiamo due problemi: uno l'erosione; secondo, la qualità dell'acqua.

Allora sull'erosione io vi invito a ricordare che ogni anno bisogna fare interventi di ripascimento e ogni anno c'è chi soffre comunque lo stesso, perché basta la prima mareggiata di una certa entità e le nostre condizioni sono quelle di avere delle situazioni di erosione evidente.

Allora vogliamo porre termine a questa situazione? E' questo lo strumento più idoneo? Forse sì, perché ce lo stanno dicendo i fatti, le costruzioni che abbiamo fatto di un percorso progettuale di un certo tipo.

La qualità dell'acqua vogliamo tenerla di alto livello, visto che ci fregiamo della bandiera blu, visto che vogliamo fare il paese che si distingue per la qualità ambientale? Allora ci poniamo il problema che oggi è opportuno intervenire su questo o no?

Dopodiché noi abbiamo scritto per cinque anni probabilmente o quattro anni nel bilancio, che c'era 1.041.000 euro a

disposizione per il progetto delle scogliere. Abbiamo anche scritto che speriamo, contiamo che le categorie si facciano carico, come è successo in altre situazioni, e di questo voi dovete essere partecipi, voi dovete condividere con noi questo percorso di pubblicità nei confronti delle categorie, perché questo è il vostro ruolo di amministratori, se lo interpretate nel modo corretto. Voi dovete aiutare tutta l'Amministrazione a invitare le categorie a rendersi conto che, come è avvenuto in altri casi, in altre realtà molto vicine a noi, quando si fanno degli investimenti specifici in realtà specifiche come questa, si può anche arrivare a chiedere il contributo degli operatori direttamente coinvolti, direttamente in fase secondaria, eccetera, eccetera. Il vostro ruolo è questo secondo me se volete interpretarlo in modo corretto.

Allora io dico avete compreso benissimo che la disponibilità di investimento di questo Comune, per le opere pubbliche nell'anno 2011, è di 1.300.000 euro e infatti, se guardate la scheda, e lo dico anche per chi non ha ovviamente confidenza con questo materiale, ci sono solo due voci, due voci, che sono pagate con il mutuo: 1.041.000 per la difesa della costa, 300.000 per le fognature sull'arenile demaniale.

Sull'arenile demaniale sapete benissimo quali sono i problemi, sapete benissimo che è indispensabile intervenire per risanare tutta una situazione; sapete che esisteva un consorzio che gestiva, non ci sarà più. Sapete che quindi ci sono delle problematiche su cui merita l'intervento, perché fognature e acqua io credo che siano elementi fondamentali nella qualità di una città che si offre turisticamente, credo che non ci siano dubbi su questo.

Allora se avete visto, le uniche voci per cui il Comune di Gabicce Mare, stando ai termini dovuti dal piano della Finanziaria, su cui si può investire e mettere dei suoi, sono solo quelle due voci lì, sono 1.300.000 euro di investimento.

Tutte le altre voci, tranne 100.000 euro di investimento per le manutenzioni

ordinarie, che sono una cifra esigua, una cifra che non ci consente di fare nulla, questo è il vero dramma, questo è l'urlo di sgomento che dobbiamo lanciare tutti, ma insieme dalla stessa parte, perché non è una scelta del Comune, è una conseguenza dei fatti.

Allora ci sono altri 100.000. Dopodiché tutto il resto, tutto il resto, è scritto di fianco. I soldi, per fare quelle cose lì, sono solo attraverso privati su convenzione, permuta e convenzioni, privati su convenzioni, permuta e convenzioni.

A carico SIS: ma voi credete che sia così? La SIS ha deciso che a Gabicce fa un bel regalo di 250.000 euro. Forse la pensate così, forse la pensate così...

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' una sua interpretazione, rimarrà agli atti. Io invece le dico che noi abbiamo lavorato a lungo per ottenere questo intervento; abbiamo fatto la scelta di Via Dolce Colle perché Via Dolce Colle è un intervento che noi, nei piani di investimento degli anni precedenti, avevamo messo ripetutamente, stando la necessità di fare quell'intervento. Ma di volta in volta, a causa di queste continue vessazioni che subiamo da parte dello Stato, abbiamo dovuto rimandarlo. Finalmente si sono create le condizioni per avere un intervento da parte della SIS, l'abbiamo dedicato a Via Dolce Colle, e questa è una conquista, non è una cosa così, è una conquista, perché si fa una fognatura in una strada importante dove ci sono decine e decine di abitazioni, e lo facciamo con i soldi di un altro Ente. Mi sembra una cosa positiva.

Gli altri interventi, abbiate pazienza, gli altri interventi sono interventi strategici che abbiamo visto in parte da anni, da anni. La questione della palestra nella zona sportiva l'abbiamo detto e dichiarato: è il risultato di una convenzione fatta con un privato che fa una ristrutturazione di un fabbricato.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Quando avremo il progetto da farvi vedere, vi chiameremo, vi chiameremo.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ve la sto dando.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Silenzio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Facciamo finire, sta rispondendo. Eviti certi commenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sta rispondendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sta spiegando, sta rispondendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Mi scusi, la invito a moderare i toni, la invito a moderare i toni.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Quando la signora si sarà calmata, io proseguirò. Io sto parlando come semplice componente di questo Consiglio, quindi per piacere rispettiamo i ruoli e le situazioni. Quindi io credo che il vostro intendimento non è stato espresso al meglio, diciamo così.

Sulla questione della porta della città di Via XXV Aprile, sono due argomenti estremamente strategici. Tutti e due hanno delle loro complessità, non le abbiamo mai negate, abbiamo risposto a infinite

interrogazioni da parte dei vari Consiglieri; sono state oggetto di dibattito ripetutamente, non c'è nulla di nuovo e nulla di particolare da raccontare. Sono due aree strategiche che noi abbiamo individuato urbanisticamente fin dal piano strutturale che ormai risale a qualche anno fa.

Siamo in una fase in cui vogliamo continuare a fare in modo che queste due aree abbiano i loro sviluppi; abbiamo dichiarato attraverso delibere, abbiamo un'infinità di atti che trattano questi argomenti, quindi non sono novità per nessuno.

Abbiamo individuato le strategie che sono quelle di portare a termine il project per come è possibile fare, nelle condizioni in cui si è venuto a verificare, per poi arrivare a un bando che possa consentire la realizzazione di quanto è previsto superiormente per quanto riguarda Via XXV Aprile.

Per quanto riguarda la porta della città è un discorso molto chiaro: noi abbiamo deliberato che sia la STU, la società di trasformazione urbana, per il momento lo strumento più idoneo. Se si vuole lavorare per ottenere questi risultati, bisogna inserirli nel piano delle opere pubbliche. Se riusciamo portarli ad attuazione io credo che sarebbe una buona cosa, tenendo conto tranquillamente dei fattori esistenti sul mercato, perché il mercato è quello che è, la crisi economica è quella che è, le difficoltà di tante situazioni che magari fino a qualche anno fa non c'erano oggi ci sono, bisogna tenerne conto, tutti siamo consapevoli, però è chiaro che noi vogliamo portare avanti questo progetto, e per portare questo progetto almeno bisogna averlo nelle carte.

Dopodiché io vorrei dire semplicemente che nelle condizioni in cui siamo costretti a lavorare, con normative che si succedono a distanza di un mese dall'altra, che modificano radicalmente le condizioni di lavoro, io credo che francamente le aspettative sugli anni successivi 2012 e 2013, che sono quelle ovviamente che noi abbiamo raccontato in queste schede, sono veramente le nostre aspettative, ma sono vincolate da un dubbio atroce: quali saranno le normative di

riferimento nei prossimi mesi? In quali condizioni dovremo lavorare per risolvere quello che oggi già è quasi impossibile da risolvere?

Quindi francamente le priorità su Via Colombo, su Via Veneto, punti strategici fondamentali che ci riportiamo da anni e sui quali noi siamo convinti di dover lavorare, ma è chiaro che la loro fattibilità è fortemente condizionata nello stato delle cose, perché vi ricordo che la capacità di investimento nel 2012 è di 700.000 euro, stando alle condizioni attuali se non cambiano le regole del gioco; e quelle del 2013, l'ha detto l'Assessore, capacità di investimento stando ai numeri attuali: zero.

Quindi è chiaro che tutto quello che è l'impianto del futuro non lo possiamo oggi sviscerare fino in fondo o garantire. Dobbiamo stare alle regole del gioco.

Detto questo io comunque confermo che tanti argomenti, a cominciare da Via Colombo e da Via Veneto, ma altri come altri percorsi, piste ciclabili, miglioramenti di alcuni spazi, di alcune vie che noi avevamo individuato già da tempo come essere vie di risoluzione di alcuni problemi, sono nella logica dei nostri obiettivi. A volte non sono nemmeno narrati perché voi sapete che le opere sotto i 100.000 euro non sono neanche da citare espressamente e ci sono, sono in quell'elenco molto lungo per altro di cose che si va allungando sempre di più, che sono le cose che si vorrebbero fare perché in tanti vorremmo che fossero realizzate ma non possiamo fare.

Io quindi vi ringrazio dell'ascolto e vi invito solo a pensare che davvero, e a valutare bene i numeri che sono contenuti in questi documenti, facendo la riflessione che sono finiti gli spazi per i tagli. Sono finiti veramente perché abbiamo tagliato più di quanto era possibile.

Credo che davvero, qui è stato detto da qualcuno e io lo rimarco, gli uffici stanno lavorando veramente in un modo al di sopra delle proprie forze, perché le responsabilità, le competenze e le necessità per affrontare tutta questa complessità delle cose sono

talmente tante che gli uffici stanno lavorando in un modo veramente sopra umano, e di questo andrebbe dato merito da parte di tutti.

Noi non andiamo a cercare consulenza quando non servono francamente. Non siamo Enti in cui le consulenze siano quelle che si sentono dire in certi contesti. E allora francamente usciamo dalle banalità, diciamo che le cose molto più compiutamente perché non è piacevole sentire degli slogan generici che poi alla fine non si ritagliano alla nostra realtà. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Non so se vuole intervenire qualche Assessore alle domande che sono state fatte.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Sono state fatte delle domande e dei quesiti, si sta rispondendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Ma come no? La Marila ha posto dieci quesiti.

ADRIANO ARDUINI. Io voglio fare un po' quella che è la situazione oggi. Io faccio il padre di famiglia, penso di fare il padre di famiglia, facciamo il padre di famiglia su questa analisi. Tutte le mancanze di questi trasferimenti sono dovuti al debito pubblico che oggi ha lo Stato, del 120%. Ecco che Tremonti applica la manovra estiva Milleproroghe per cercare di entrare a questo debito pubblico che la Comunità Europea impone: arrivare al 100%.

Allora cosa fanno? Perché poi ci sono figli e figliastri. Mancanza di trasferimenti dallo Stato. Sui sono, tra lo Stato, Regione e Provincia, sono 470.000 euro. In conseguenza abbiamo la crisi economica, la crisi edilizia. Signori miei, voi capite che i Comune vengono finanziati prima con l'ICI, seconda casa e quant'altro, e con entrate che abbiamo per quello che riguarda gli oneri che sono

diminuiti da 900 a presunti 650, ma ancora deve entrare perché sappiamo fuori la crisi che c'è.

Allora prendere in esame una previsione di bilancio senza andare ad aumentare delle tariffe e quant'altro, è difficile. Malgrado tutto, figli e figliastri, perché ci sono Comuni che devono rispettare il patto di stabilità, guarda Roma no, il Comune di Gabicce sì. Capite le difficoltà a relazionare un bilancio. Questa è una.

Guarda caso nel 2011, in mancanza di questi trasferimenti, lo Stato invece di diminuire il debito pubblico, e sentiamo tutti, accendiamo la televisione, ha aumentato, malgrado che abbia ristretto questi trasferimenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

ADRIANO ARDUINI. Te lo do. In concreto ti dico che nelle scuole.... Servizi a domanda individuale: abbiamo aumentato? Noi diamo un servizio....

Intervento fuori microfono non udibile.

ADRIANO ARDUINI. Per quello che riguarda le risposte, penso che ci sarà qui il responsabile, tecnicamente te le potrà dare, però da parte mia c'è stata sempre la buona volontà, quest'anno c'è stata perché io ci ho lavorato due mesi, e quando ti trovi che....

Intervento fuori microfono non udibile.

ADRIANO ARDUINI. Adesso vi do le risposte. Però ti voglio dire per quello che riguarda la scuola abbiamo una spesa di 808.000 euro, ne entrano 535.000 euro, senza fare gli aumenti. Adesso ti do la risposta. Abbiamo fatto gli incontri con voi Capigruppo per chiarire le situazioni.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Cerchiamo di tornare nella calma. Prego Consigliere Reggiani, se vuole ripetere la domanda.

ADRIANO ARDUINI. Fate le stesse domande che ha fatto la Milena a livello di riunione di Capigruppo. Sarò ripetitivo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Prima di tutto purtroppo questa sera non abbiamo la Milena che subirà un intervento, purtroppo, questo è uno.

Seconda cosa, io le cose le potrei sapere però qui abbiamo un pubblico che forse non le sa, e quindi sarebbe bello che loro sapessero che i Consiglieri o gli Assessori ci diano delle risposte.

Se io faccio una domanda che, ripeto, qua vedo nel 2011, 23.764.000, che è entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti. Vedo che nel 2012 questa cifra si riduce a 3.920.000. C'è una differenza di quasi 20 milioni di euro. Io sto chiedendo: è un discorso che da Roma, come dice lei, che da Berlusconi, come la volete dire, quello che vi pare, dite quello che vi pare, non vi arrivano questi soldi? E' questo che io sto dicendo. Non mi interessa del debito pubblico, Tremonti, 120%, Alemanno a Roma, il patto di stabilità o no. Io ho fatto questa domanda: chiedo questo qui, perché c'è questa differenza da un anno all'altro di 20 milioni di euro di mancate entrate.

Per la scuola, stai parlando della scuola, il discorso sulla scuola è un attimino diverso quella di capoluogo. Per quella di capoluogo si parlava di fare dei lavori, poi ad un certo momento si è deciso di farne anche altri, più belli, migliorativi, per carità, però ci sono stati dei tempi morti purtroppo. Lì si potrebbe dire: come mai non si è pensato di decidere prima di farli tutti insieme? Non è che sto parlando che "Non avete speso i soldi, non avete fatto i lavori". Le domande non sono queste.

Perché voi ci volete mettere in bocca delle domande che non abbiamo fatto? Nessuno ha detto "Non avete speso i soldi sulla scuola". Forse però sono stati spesi in

un modo diverso da quello che è, perché quella scuola è due anni che è ferma lì.

So che c'è stato prima un appalto di lavoro, poi ne è stato fatto un altro, perché sono stati voluti fare degli altri lavori. Ben vengano altri lavori, però ci sono stati dei tempi morti, tempi tecnici, chiamiamoli come vogliamo, però a casa mia io, se voglio fare il bagno, faccio il bagno, non è che poi ho fatto il bagno, domani faccio la camera, e poi faccio il salotto. E' logico che ci metto un anno. Forse se decido di farli tutti insieme, ci metto sei mesi. Tutto qua.

Però non mettetele delle parole in bocca che non abbiamo detto. Abbiamo fatto delle domande molto semplici. Vogliamo le risposte alle domande che abbiamo fatto, semplici. Se poi non si sa, che devo parlare con Nazario, parlerò con Nazario o chiunque sia. Tutto qua, è molto semplice. Che poi le cose le so o non le so, se io faccio la domanda, la risposta la devo avere comunque in Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROBERTO REGGIANI. No dove viene, viene. Una risposta che risponda alla mia domanda. Se io parlo di mele, non voglio una risposta alle pere.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. E' stata fatta una domanda tecnica, facciamo dare una risposta tecnica, almeno a questo primo quesito. Poi affrontiamo anche gli altri. Prego ragionier Magnani.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Per chiudere questo discorso di questa grossa differenza tra queste due voci...

Intervento fuori microfono non udibile.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Infatti ha notato, Consigliere, che nel 2013 si riduce ancora. Questa voce qui riguarda proprio il Titolo IV delle entrate, che sono entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di

crediti, che non sono direttamente legate a quelli che sono i trasferimenti erariali, quelli sono in parte corrente il taglio che è stato fatto a seguito della manovra Tremonti.

Questa differenza la si legge già anche dal piano delle opere pubbliche, laddove nel 2011 sono previsti quei due grossi interventi su Via XXV aprile e l'altro della porta della città, da 10 milioni di euro ciascuno, che naturalmente non vengono ripetuti nel 2012. Sono praticamente i trasferimenti di capitali da soggetti terzi che finanziano le opere pubbliche.

Intervento fuori microfono non udibile.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. I mutui sono al Titolo V. Questi sono solamente i proventi che derivano da interventi di privati attraverso il sistema delle permutate, delle convenzioni, e i proventi degli oneri di urbanizzazione. Ecco perché c'è questa grossa differenza tra i due anni.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Ci sono due richieste della Consigliera Girolomoni che sono esclusivamente tecniche e magari riferisco io. Una per quanto riguarda l'incarico, mi pare che sia riferito al commercio. Questo è un incarico collegato all'attivazione del SUAP che è estremamente complesso, come ha già esposto il Sindaco nella relazione introduttiva, specialmente in un periodo che vedrà l'assenza della responsabile di un settore che andrà in maternità tra breve.

A questo punto il Comune si troverà nella necessità di trovare una soluzione, sia per quanto riguarda la responsabilità del settore, sia per quanto riguarda anche l'interfaccia fra il responsabile e poi l'ufficio.

E' stato ritenuto che questa fosse la soluzione più economica, infatti vedete un intervento che prevede mi pare 10.000 euro.

La responsabilità verrà assunta dal sottoscritto senza oneri.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'altro quesito sempre della Consigliera Girolomoni in merito agli 8.000 dell'indennità di amministratori.

SEGRETARIO GENERALE. Quella riguarda una variazione soggettiva di un Assessore. Sapete che il dipendente che non va in aspettativa ha la riduzione dell'indennità alla metà. Si è verificata una situazione soggettiva mutata di un Assessore che è in una situazione che è parificata alla cassa integrazione. A questo punto l'indennità è corrisposta per intero.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ritorniamo ai nostri interventi. Voleva intervenire la Consigliera Girolomoni, prego Consigliera.

MARILA GIROLOMONI. Avevo già fatto la domanda all'Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. *Intervento fuori microfono non udibile.....* non è previsto, di conseguenza è ancora una valutazione da farsi, questo era. La destinazione è rurale, quindi non ha nessuna possibilità di edificazione o di altro. E' un terreno rurale. Questa è la valutazione e poi gli uffici stabiliranno in quanto sarà. La destinazione è rurale. E rimarrà così.

A tutte le altre risposte mi sembra che abbia già dato abbondantemente risposta il Sindaco.

MARILA GIROLOMONI. Quindi potrebbero essere adibiti poi ad uso parcheggio e cose varie? C'è questa possibilità?

ROSINA ALESSANDRI. Veramente è di difficile accesso, se mettete a fuoco dove è sistemata l'area, è quasi impossibile l'accesso.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre richieste di interventi tecnici, quesiti tecnici a cui possono rispondere i nostro responsabili? Consigliere Girolomoni.

MARILA GIROLOMONI. Vorrei un attimo replicare al Sindaco per quello che ha detto poco fa. Sarò molto breve.

Secondo me qui abbiamo un attimino perso quelle che sono le figure e le responsabilità dei nostri compiti, perché io sono sempre stata molto educata e rispettosa nei confronti di tutti qui dentro e vorrei essere e pretendo di essere ripagata della stessa moneta.

Quando io prima ho esposto i miei quesiti, indirettamente o direttamente ai vari tecnici o cose varie, ho chiesto delle cose specifiche, e i miei commenti, le mie critiche, non mi spettano di diritto, però io sono all'opposizione. Se io ho un dubbio, io ho bisogno che in qualche modo lo chiarisco. E l'unico metodo per arrivare a voi è venire qui, sedermi, so che potrete dire "Mi chiamate", è vero, però davanti al pubblico io mi siedo qui con le mie domande e vi chiedo tutte le questioni.

La storia della difesa della costa. Io non ho detto niente di quello che lei ha ribadito, che tirate in causa, eccetera, eccetera. Le mie sono state soltanto delle riflessioni che io, rappresentante della mia lista, le faccio e la cosa finisce lì.

Così come il parcheggio di Via XXV Aprile o la questione della valorizzazione delle aree di Via Cristoforo Colombo, Vittorio Veneto, spostate al 2012. La porta della città secondo me, secondo la mia lista, non è di questa importanza tanto da essere inserita nel 2011. E' invece importante, vista poi anche la cifra che voi avete previsto con 100.000 euro e cose varie, la valorizzazione di quelle che sono le aree di Via Cristoforo Colombo e Via Vittorio Veneto. Cerchiamo di sistemare prima, cioè mettiamo le mani, questo era il messaggio che voleva arrivare da noi, mettiamo le mani dove riusciamo, non cerchiamo di progettare castelli o cose varie.

E poi, quando parliamo dei tagli, che noi li suggeriamo, lei non li ascolterà o cose varie, secondo noi dei tagli, se li mettiamo in casa, ci possono essere. Ribadiamo sempre le stesse cose: il Forum poteva essere evitato, invece di quattro potevano essere due, qualcosa poteva essere fatto.

Gli Assessori, io ho letto sui giornali, poi magari mi sbaglio, ma ho letto un paio di articoli del Comune di Mombarozzo, dove gli Assessori stessi si sono dimessi per lasciare posto, per cercare di andare incontro a questa crisi e risparmiare anche poco. Ma se non partiamo dai piccoli risparmi, non ci arriveremo mai. E' questo il messaggio. Poi qui finisco.

La stessa cosa per i Dirigenti. Parliamo sempre delle stesse cose. Lo sappiamo noi, però purtroppo siamo all'opposizione, perché non abbiamo vinto nessuno di noi, e secondo me è un nostro diritto, e la cosa finisce lì.

Quindi come noi chiediamo, pretendiamo di avere una risposta cortese e coerente con quella che era la domanda. Qui inizia e qui finisce.

Poi fuori... è da qui, non è che domani ci scanniamo. Però certe cose vanno rispettate. Ognuno deve adempiere "professionalmente" al nostro compito. Io faccio il mio dovere da Consigliere, perché potevo già essere nel letto da due ore, ma lo faccio perché io ci credo. Non me lo fa fare nessuno.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Vuole fare una precisazione l'Assessore Alessandri, prego.

ROSINA ALESSANDRI. E' veramente un intervento breve perché posso capire sicuramente la Girolomoni perché appunto, quando succedono poi queste esplosioni in Consiglio Comunale, non fa piacere a nessuno.

Però io ho fatto una relazione iniziale, e molto probabilmente questa sera non riesco a spiegarmi, dove davo delle priorità e qui le vado a ribadire. Era per questo forse

l'intervento poi successivo che non aveva senso.

Poi un'altra cosa di precisazione. Noi dobbiamo capire quali sono le differenze tra oneri, mutui, privati e convenzioni, perché altrimenti facciamo una gran confusione. E' questo che vi prego di andare a chiarire, perché altrimenti mettiamo assieme richieste di mutui con oneri, con interventi da privati. Solo una precisazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Certo ma c'è scritto, è una risposta.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Nel senso che non si può dire che il Comune investe nel piano XXV Aprile piuttosto che. Quelle sono tutte opere, permutate e convenzioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. No no. Io non mi riferivo alla Girolomoni ma a Reggiani che parlava, giustamente chiedeva chiarimenti sulle opere, sugli interventi alle porte della città piuttosto che XXV Aprile, come mai l'Amministrazione Pubblica si impegna in queste opere non utilizzando risorse per altri interventi. Nel momento in cui c'è una permuta di convenzione, c'è una permuta di convenzione, c'è l'entrata e corrispondentemente c'è l'uscita, e quindi non c'è nessun impegno da parte dell'amministrazione finanziaria in termini di oneri, o utilizzo di oneri di urbanizzazione, o accensioni di nuovi mutui. Era questa la precisazione che era doveroso fare. Altri interventi?

MAURA PRATELLI. Questa precisazione che lei ha fatto quindi significa che ad oggi il Comune di Gabicce Mare in Via XXV Aprile non ha assunto alcun impegno di spesa? Cioè non è costato niente

al Comune di Gabicce Mare il cantiere di Via XXV Aprile? Lei ha fatto una precisazione di questo tipo nel senso che c'è una differenza.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sul bilancio comunale è una partita di giro. Poi c'è il responsabile e c'è anche il Revisore, sono partite di giro, quindi non vedo impegni, differenze negative a carico del Comune. In questo poi posso essere smentito dai responsabili. Non so se il responsabile Magnani vuole aggiungere qualcosa. Parliamo di impegni finanziari, non di altre cose.

Comunque se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Li passeremo in rassegna uno a uno. Votiamo per il punto n. 8. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 voti contrari e gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e del Consigliere Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 contrari, tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e del Consigliere Gaudenzi Mara.

Votiamo per il punto n. 9. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 voti contrari e gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e del Consigliere Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 contrari, tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e del Consigliere Gaudenzi Mara.

Votiamo per il punto n. 10. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 voti contrari e gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e del Consigliere Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 4 contrari, tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e del Consigliere Gaudenzi Mara.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie e buona serata.

La seduta termina alle 23,30